



Complesso Ecotekne – Palazzina C
Via per Monteroni – 73100 Lecce
Web: <http://dse.unisalento.it>
Email: segreteria.dipeconomia@unisalento.it
PEC: dip.scienze.economia@cert-unile.it

**SCHEDE INSEGNAMENTI
DIDATTICA PROGRAMMATA
A.A. 2025/26**

L18 - ECONOMIA AZIENDALE

SCHEDA INSEGNAMENTO
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
Corso A/L - MODULO I/II
Corso M/Z – MODULO I

Carlo Mignone

Corso di studio di riferimento	ECONOMIA AZIENDALE L18
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	IUS/01
Crediti Formativi Universitari	10 cfu – 5 cfu
Ore di attività frontale	80 ore – 40 ore
Ore di studio individuale	170 - 85
Anno di corso	1
Semestre	Primo - Secondo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	comune

Prerequisiti	Nessuno
Contenuti	Insegnamento delle nozioni istituzionali del diritto privato, articolato su due moduli di 40 ore ciascuno: il primo si tiene nel primo semestre; il secondo si tiene nel secondo semestre. L'esame è unico, si svolge a fine corso e attribuisce 10 cfu.
Obiettivi formativi	<p>a) Conoscenze e comprensione: Lo studio della materia mira a favorire la conoscenza e la comprensione delle nozioni introduttive del diritto privato.</p> <p>b) Capacità di applicare conoscenze e comprensione: il corso mira a favorire l'acquisizione di strumenti metodologici utili ad applicare le nozioni impartite a vicende concrete. A tale scopo lo studio delle nozioni sarà accompagnato a quello di sentenze e casi pratici, anche con seminari ed esercitazioni interattive.</p> <p>c) Autonomia di giudizio: attraverso lo studio del diritto privato, il giurista può acquisire flessibilità, iniziativa e attitudine al <i>problem solving</i>. L'autonomia di giudizio sarà stimolata anche attraverso la proposta di un metodo che non applichi norme e nozioni in modo meccanico, bensì con spiccata attenzione alle peculiarità dei fatti che esse sono rivolte a regolare.</p> <p>d) Abilità comunicative: lo studente apprende durante il corso una tecnica comunicativa di idee, problemi e soluzioni, mirata a rendere comprensibili le dinamiche attraverso le quali il diritto attraversa le relazioni fra privati e operatori economici.</p> <p>e) Capacità di apprendimento: il corso mira a impartire non soltanto le nozioni fondamentali del diritto dei privati, ma anche le competenze e capacità critiche per "maneggiarle", le quali potranno essere messe a frutto in chiave professionale dopo il conseguimento della laurea.</p>
Metodi didattici	Il corso si articola in larga prevalenza attraverso lezioni frontali, le quali potranno essere accompagnate (ed intervallate) da seminari ed esercitazioni interattive.
Modalità d'esame	L'esame consiste in un colloquio orale finalizzato ad appurare il grado di assimilazione e comprensione del programma svolto a lezione e contenuto nei libri di testo adoperati per lo studio individuale. L'apprendimento non dovrà essere mnemonico ma critico, e dovrà denotare la capacità di proiettare le nozioni

	<p>teoriche sul piano dell'applicazione pratica. La valutazione finale terrà conto primariamente del grado di comprensione degli istituti e della capacità di effettuare collegamenti fra le norme; la graduazione del punteggio sarà anche influenzata dalle capacità espositive mostrate dallo studente e dall'appropriatezza del linguaggio tecnico adoperato.</p> <p><i>Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it</i></p>
Appelli d'esame	Per gli appelli d'esame si rimanda alla pagina: Calendario appelli
Programma	<p>Modulo 1: Realtà sociale e ordinamento giuridico. Fonti del diritto. Fatto ed effetto giuridico. Situazione soggettiva e rapporto giuridico. Metodo giuridico e interpretazione. Persone fisiche. Persone giuridiche. Situazioni reali di godimento. Situazioni possessorie. Situazioni di credito e di debito. Situazioni di garanzia. Prescrizione e decadenza.</p> <p>Modulo 2: Autonomia negoziale e autonomia contrattuale. Singoli contratti. Promesse unilaterali. Pubblicità e trascrizione. Responsabilità civile e illecito.</p>
Testi di riferimento	<p>P. Perlingieri, Manuale di diritto civile, ult. ed., Edizioni Scientifiche italiane [MODULO 1: Parte prima, lettere A, B, D, E, G; Parte seconda; Parte terza, lettere B, C, D, E, F; MODULO 2: Parte quarta, lettere A, C, D sottolettera a), E; Parte quinta].</p> <p>N.B.: L'indicazione delle parti ricomprese nel programma da studiare è tratta dal sommario dell'edizione 2018 (la versione pdf del sommario è disponibile sulla pagina web del docente nella sezione "risorse correlate").</p> <p>Per la preparazione dell'esame è altresì indispensabile la consultazione del Codice civile in edizione aggiornata, che costituisce parte integrante del programma di esame.</p>
Altre informazioni utili	Si prega di inviare mail al docente.

SCHEDA INSEGNAMENTO
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO corso M/Z – Modulo II

Sara Tommasi

Corso di studio di riferimento	ECONOMIA AZIENDALE L18
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	IUS/01
Crediti Formativi Universitari	5 cfu
Ore di attività frontale	40
Ore di studio individuale	85
Anno di corso	1
Semestre	Secondo
Lingua di erogazione	Italiana
Percorso	Comune

Prerequisiti	Nessun prerequisito ulteriore all'iscrizione al corso di laurea.
Contenuti	Insegnamento delle nozioni istituzionali del diritto privato, articolato su due moduli di 40 ore ciascuno: il primo si tiene nel primo semestre; il secondo si tiene nel secondo semestre. L'esame è unico, si svolge a fine corso e attribuisce 10 cfu.
Obiettivi formativi	<p>a) Conoscenze e comprensione: Lo studio della materia mira a favorire la conoscenza e la comprensione delle nozioni introduttive del diritto privato.</p> <p>b) Capacità di applicare conoscenze e comprensione: il corso mira a favorire l'acquisizione di strumenti metodologici utili ad applicare le nozioni impartite a vicende concrete.</p> <p>c) Autonomia di giudizio: attraverso lo studio del diritto privato, lo studente può acquisire flessibilità, iniziativa e attitudine al <i>problem solving</i>. L'autonomia di giudizio sarà stimolata anche attraverso la proposta di un metodo che non applichi norme e nozioni in modo meccanico, bensì con spiccata attenzione alle peculiarità dei fatti che esse sono rivolte a regolare.</p> <p>d) Abilità comunicative: lo studente apprende durante il corso una tecnica comunicativa di idee, problemi e soluzioni, mirata a rendere comprensibili le dinamiche attraverso le quali il diritto attraversa le relazioni fra privati e operatori economici.</p> <p>e) Capacità di apprendimento: il corso mira a impartire non soltanto le nozioni fondamentali del diritto dei privati, ma anche le competenze e capacità critiche per "maneggiarle", le quali potranno essere messe a frutto in chiave professionale dopo il conseguimento della laurea.</p>
Metodi didattici	Il corso si articola in larga prevalenza attraverso lezioni frontali, le quali potranno essere accompagnate (ed intervallate) da seminari ed esercitazioni interattive.
Modalità d'esame	<p>L'esame si svolge in forma orale, mediante colloquio vertente sui contenuti del programma.</p> <p>Attraverso quesiti volti a verificare l'attitudine ad applicare le nozioni apprese a problemi specifici scaturenti dalla disciplina saranno esaminate l'autonomia di giudizio e le <i>capacità comunicative degli studenti</i>.</p>

	<p>Una volta documentata la conoscenza e comprensione degli aspetti basilari della materia, attraverso quesiti ‘avanzati’, sarà testata la capacità dello studente di porre in relazione argomenti più complessi con i ‘fondamentali’ della disciplina.</p> <p>L’esame si articolerà su tre livelli di verifica:</p> <p>(i) grado di comprensione dei principi fondamentali che regolano la materia;</p> <p>(ii) grado di conoscenza degli istituti e delle nozioni di diritto positivo;</p> <p>(iii) grado di padronanza del lessico proprio della disciplina e capacità di argomentazione.</p> <p>Il voto positivo minimo per il superamento dell'esame (18/30) richiede che lo studente raggiunga la sufficienza almeno per i parametri <i>sub</i> (i) e (ii) e che non sia gravemente insufficiente rispetto al parametro <i>sub</i> (iii). Perciò, la prova potrà arrestarsi in caso di mancato superamento dei primi step.</p> <p>Il voto positivo massimo (30/30 con eventuale concessione della lode) richiede un giudizio di eccellenza per tutti e tre i parametri.</p> <p>Al termine del primo modulo sarà svolto, in data (unica) che sarà indicata dal docente e orientativamente collocata fra gennaio e febbraio, un esonero per i soli frequentanti sugli argomenti del primo modulo.</p> <p><i>Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it</i></p>
Appelli d’esame	Per gli appelli d’esame si rimanda alla pagina: Calendario appelli
Programma	<p>Modulo 1 (Prof. Carlo Mignone)</p> <p>Realtà sociale e ordinamento giuridico. Fonti del diritto. Fatto ed effetto giuridico. Situazione soggettiva e rapporto giuridico. Metodo giuridico e interpretazione. Persona fisiche. Persone giuridiche. Situazioni reali di godimento. Situazioni possessorie. Situazioni di credito e di debito. Situazioni di garanzia. Prescrizione e decadenza.</p> <p>Modulo 2 (Prof.ssa Sara Tommasi)</p> <p>Autonomia negoziale e autonomia contrattuale. Singoli contratti. Promesse unilaterali. Pubblicità e trascrizione. Responsabilità civile e illecito.</p>
Testi di riferimento	<p>P. Perlingieri, <i>Manuale di diritto civile</i>, ult. ed., Edizioni Scientifiche italiane [<u>Parte prima, lettere A, B, D, E, G; Parte seconda; Parte terza, lettere B, C, D, E, F; Parte quarta, lettere A, C, D sottolettera a, E; Parte quinta</u>] (N.B.: L’indicazione delle parti ricomprese nel programma da studiare è tratta dal sommario dell’edizione del 2019, attualmente in commercio).</p> <p>Per la preparazione dell’esame, è altresì <u>indispensabile</u> la consultazione del Codice civile in edizione aggiornata (ad es. G. Perlingieri-M. Angelone, <i>Codice civile</i>, Edizioni Scientifiche Italiane, 2020), che costituisce parte integrante del programma di esame.</p>
Altre informazioni utili	Si prega di inviare mail al docente.

SCHEDA INSEGNAMENTO
MATEMATICA GENERALE Corsi AL / MZ

Giovanni Mastroleo

Corso di studi di riferimento	ECONOMIA AZIENDALE L18
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-S/06
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	1
Semestre	Primo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	<p>Le conoscenze e le competenze che lo studente deve possedere per comprendere i contenuti delle lezioni e raggiungere gli obiettivi formativi dell'insegnamento sono quelle, di base, che sono state acquisite nella scuola superiore; verranno comunque ripresentate nel Precorso, nelle settimane precedenti l'inizio del corso. Il Precorso è fortemente consigliato indipendentemente dalla preparazione.</p> <p><i>Non sono previste propedeuticità.</i></p> <p><u>Precorso</u> [riferimento: testo a) cap. 2, 5]</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Monomi. Polinomi. Prodotti notevoli. Divisione di polinomi. Scomposizioni. Frazioni algebriche. ▪ Radicali. Potenza a esponente razionale. Radicali algebrici. Equazioni lineari (principi di equivalenza, equazioni di primo grado, di secondo e superiore al secondo). ▪ Equazioni razionali fratte. Equazioni parametriche. Equazioni irrazionali. Equazioni con valore assoluto. Sistemi lineari (metodo di sostituzione, del confronto, di addizione). ▪ Disequazioni (principi di equivalenza, equazioni di primo grado, di secondo e superiore al secondo). Disequazioni razionali fratte. Sistemi di disequazioni. ▪ Disequazioni con valore assoluto. Disequazioni irrazionali.
Contenuti	<p>Il corso propone le conoscenze di base dell'analisi matematica per funzioni di una variabile e le tecniche di calcolo più idonee ad affrontare in modo adeguato le discipline delle aree aziendali, economiche, finanziarie e statistiche.</p>
Obiettivi formativi	<p>Conoscenza e comprensione: lo studente dovrà acquisire le conoscenze fondamentali dell'analisi matematica per lo studio di funzioni di una variabile e le tecniche di calcolo necessarie allo studio di materie previste dal proprio piano di studio.</p> <p>Capacità di applicare conoscenze e comprensione: lo studente dovrà acquisire le metodologie proprie dell'analisi matematica e sarà in grado di applicarle allo studio di problemi in ambiti diversi, tipicamente aziendali, economici e finanziari.</p> <p>Autonomia di giudizio: lo studente dovrà essere in grado di applicare i metodi dell'analisi matematica per utilizzare sia sul piano concettuale sia su quello operativo le conoscenze acquisite al fine di risolvere nuovi problemi, anche di natura applicativa.</p>

	<p>Abilità comunicative: lo studente dovrà acquisire la capacità di esprimere i concetti fondamentali dell'analisi matematica per comunicare in modo chiaro e senza ambiguità con interlocutori con diversi livelli di preparazione scientifica.</p> <p>Capacità di apprendimento: lo studente dovrà acquisire la capacità di continuare a far uso degli strumenti matematici appresi, soprattutto nello studio di nuove materie.</p>
Metodi didattici	<p>Lezioni frontali, teoriche e pratiche. Saranno programmate esercitazioni extra-curricolari secondo la disponibilità di Tutor e di aule, in accordo con gli orari degli altri corsi del primo anno.</p> <p>Il ricevimento didattico settimanale è riservato esclusivamente a spiegazioni teoriche ed approfondimenti degli argomenti trattati a lezione; per ottimizzare i tempi di ricevimento si consiglia di presentarsi (singolarmente o in gruppo) con uno o più argomenti ben determinati (e sicuramente dopo aver almeno individuato sul testo il problema). <u>Se l'accesso alle strutture verrà impedito per provvedimenti sanitari, le lezioni e le altre attività saranno erogate secondo le direttive che saranno comunicate sulla pagina web del Dipartimento e sulla pagina del docente.</u></p>
Modalità d'esame	<p>È obbligatoria l'iscrizione sia alla prova scritta che a quella orale; il termine dell'iscrizione, per <u>entrambe</u> le prove, è di cinque giorni prima della prova scritta. <u>Non accede all'appello chi non risulta iscritto ad entrambe le prove.</u> Oltre alla capacità di eseguire correttamente calcoli applicando le tecniche acquisite nel corso, l'obiettivo dell'esame è verificare la padronanza nell'utilizzo concettuale delle funzioni e degli strumenti forniti. La verifica prevede una prova orale, a cui si è ammessi superando una prova scritta, fatta nello stesso appello. Se assenti alla prova orale, la prova scritta viene annullata. La prova scritta prevede un test preliminare con cinque esercizi e la prova scritta effettiva con cinque esercizi. Il test preliminare è basato sulla capacità di soluzione di equazioni e disequazioni; è superato se risultano corretti (con sviluppo formale e risultato numerico) tre esercizi su cinque. Se il test preliminare non è superato la prova scritta non è superata.</p> <p>La prova scritta effettiva comprende: uno studio di funzione (fino a 10 punti), la soluzione di un limite (fino a 5 punti), la soluzione di un integrale (fino a 5 punti), la soluzione di un sistema di equazioni lineari parametriche (fino a 5 punti), un esercizio sugli argomenti del programma (fino a 5 punti). La prova scritta è superata se sono raggiunti 18 punti. Il punteggio è attribuito in base alla completezza ed alla chiarezza del procedimento, valutati i quali si considera il risultato numerico.</p> <p>La prova orale valuta la conoscenza teorica degli argomenti del programma e la capacità di elaborare ed applicare gli strumenti matematici appresi; si basa sulle risposte ad un minimo di tre domande.</p> <p>Il voto finale è una valutazione complessiva delle prove ed è fatta in base a: difficoltà degli argomenti, correttezza, completezza e chiarezza della loro esposizione.</p> <p>Un prototipo di prova scritta con test preliminare è reperibile nella sezione RISORSE CORRELATE della pagina web del docente, dopo l'accesso con le credenziali istituzionali. Non sono previste differenze fra studenti frequentanti e non frequentanti.</p> <p><i>Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it</i></p>
Appelli d'esame	Per gli appelli d'esame si rimanda alla pagina: Calendario appelli

<p>Programma esteso</p>	<p><u>Conoscenze preliminari [testo a) cap.1]</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Insiemi. Logica. ▪ Relazioni. Funzioni. Equazioni. Operazioni e strutture. ▪ Numeri naturali. Numeri interi. Numeri razionali. Numeri reali. Confronto tra numeri reali. Continuità del campo dei numeri reali. Potenza e radice ennesima di un numero reale. Il campo dei numeri reali. R “ampliamento” di Q. Rappresentazione geometrica dei numeri reali. <p><u>Lo spazio numerico R [testo b) cap.1]</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il campo dei numeri reali. Valore assoluto e distanza euclidea. Insiemi di numeri reali. Estremo superiore e inferiore di un insieme di numeri reali. Relazioni fra punto e insieme. Insiemi aperti. Insiemi chiusi. Complemento. Insiemi numerabili. <p><u>Funzioni in R [testo b) cap.2], [testo a) cap.5]</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizioni. Rappresentazioni di una funzione. Funzione composta ed inversa. Proprietà di alcune funzioni. Grafici notevoli di funzioni elementari, disequazioni esponenziali e logaritmiche. Trasformazioni elementari del grafico di funzioni. Determinazione del dominio. <p><u>Limiti delle funzioni di una variabile [testo b) cap.3]</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Introduzione al concetto di limite di una funzione. Limite finito di una funzione in un punto. Limite infinito di una funzione in un punto. Limite destro e limite sinistro di una funzione in un punto. Limiti di una funzione all'infinito. Definizione generale e unitaria di limite. Teoremi fondamentali sui limiti: unicità [T], permanenza del segno [T], confronto [T]. Infinitesimi. Operazioni sui limiti. Forme indeterminate. <p><u>Funzioni continue [testo b) cap.4]</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizioni. Continuità delle funzioni elementari. Funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato. Continuità delle funzioni composte. Continuità delle funzioni inverse. Due limiti fondamentali: $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x} = 1$ [T], $\lim_{x \rightarrow \mp\infty} \left(1 + \frac{1}{x}\right)^x = e$. Limiti notevoli. Infinitesimi. Infiniti. Punti di discontinuità di una funzione. <p><u>Derivate [testo b) cap.5]</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Introduzione al concetto di derivata. Derivata di una funzione in un punto. Calcolo della derivata in un punto. Continuità e derivabilità [T]. Significato geometrico della derivata. Funzione derivata. Derivate di funzioni elementari. Teoremi sulle derivate. Derivata di una funzione composta. Derivata logaritmica. Derivata della funzione inversa. Tabelle di derivazione. Derivate di ordine superiore. Significati “economici”. <p><u>Calcolo differenziale [testo b) cap.6]</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Teorema di teorema di Rolle [T]. Teorema di Lagrange [T]. Conseguenze del teorema di Lagrange. Teorema di De L'Hospital e sue applicazioni. <p><u>Estremi. Studio di funzione [testo b) cap.7]</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Introduzione. Massimi e minimi assoluti e relativi. Condizione necessaria per l'esistenza di estremi relativi (Teorema di Fermat [T]). Condizioni sufficienti per l'esistenza di estremi relativi. Applicazioni all'Economia. Massimi e minimi assoluti. Convessità e concavità. Punti di flesso. Asintoti. Studio di una funzione. <p><u>Integrali indefiniti [testo b) cap.8]</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Funzioni primitive. Integrale indefinito. Integrali indefiniti immediati. Proprietà dell'integrale indefinito. ▪ Integrazione per scomposizione. Integrazione per sostituzione. Integrazione per parti. Integrazione di funzioni razionali fratte.
-------------------------	--

	<p><u>Integrale definito [testo b) cap.9]</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Area del trapezoide. Integrale definito secondo Riemann. Proprietà dell'integrale definito (Teorema della media [T]). Teorema fondamentale del calcolo integrale [T]. Formula di Newton-Leibniz [T]. ▪ Integrale generalizzato per funzioni illimitate. Integrali estesi ad intervalli illimitati. <p><u>Calcolo combinatorio [testo a) cap.2]</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Coefficienti binomiali, potenza ennesima di un binomio (formula di Newton) ▪ Disposizioni, combinazioni e permutazioni semplici <p><u>Matrici e determinanti [testo b) cap.13]</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizioni. Trasposta di una matrice. Somma tra matrici dello stesso tipo. Prodotto di una matrice per un numero. Prodotto tra matrici. ▪ Definizione di determinante. Proprietà dei determinanti. Calcolo del determinante. ▪ Matrice inversa di una matrice quadrata. ▪ Rango di una matrice. Teorema di Kronecker. Matrici contenenti parametri. <p><u>Sistemi lineari [testo b) cap.14]</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sistemi di equazioni lineari. Sistemi di Cramer. Teorema di Rouché-Capelli. Protocollo di risoluzione di sistemi di equazioni lineari non omogenei. Sistemi lineari omogenei. Sistemi di equazioni lineari con parametro. <p><i>n.b.: il simbolo [T] indica un teorema con dimostrazione obbligatoria</i></p>
Testi di riferimento	<p>Un qualsiasi testo universitario. Testi di scuola superiore sono ammessi solo per gli esercizi. Per il materiale integrativo saranno fornite indicazioni durante il corso.</p> <p>Testi consigliati:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Bianchi M., Scaglianti L., <i>Precorso di Matematica</i>, ed. Cedam; b) Torriero A., Scovenna M., Scaglianti L., <i>Manuale di Matematica</i>, ed. Cedam; c) Scovenna M., Grassi R., <i>Esercizi di Matematica</i>, ed. Cedam.
Altre informazioni utili	<p>Consultare frequentemente la pagina web del docente per qualsiasi informazione, è aggiornata ad ogni evento o notizia utile. Quando si scrive una email al docente firmarla sempre, ed inserire il numero di matricola se si fanno richieste formali che possono richiederlo. Il docente non risponde ad email non firmate o con richiesta di informazioni reperibili sulla sua pagina web.</p>

SCHEDA INSEGNAMENTO
TECNOLOGIA DEI CICLI PRODUTTIVI - Corso A/L

Stefania Massari

Corso di studi di riferimento	Economia Aziendale L18
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/13
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	1
Semestre	Primo
Lingua di erogazione	italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Nessuno
Contenuti	Definizione di tecnologia e tipi di tecnologia; progresso tecnologico ed innovazione tecnologica. Processo innovativo e cambiamenti nei processi produttivi. Nuove tecnologie. Descrizione di alcuni settori industriali ed interazioni con l'ambiente naturale.
Obiettivi formativi	<p><u>Obiettivi formativi</u></p> <p>Il corso si prefigge di far comprendere quali siano gli input di produzione e le relazioni tra i processi produttivi, il progresso tecnologico ed il consumo di risorse naturali. Gli aspetti teorici sono poi meglio descritti attraverso l'analisi di alcuni settori produttivi, in primis quello della produzione di energia.</p> <p><u>Risultati attesi secondo i descrittori di Dublino:</u></p> <p><u>Conoscenze e comprensione (Knowledge and understanding):</u> Gli studenti ottengono conoscenze e capacità di interpretazione critica che consentono di: (1) comprendere le maggiori questioni che caratterizzano i processi produttivi; (2) conoscere le principali implicazioni riguardanti l'uso di risorse naturali per finalità produttive; (3) comprendere come i fattori produttivi, tra i quali acqua ed energia, condizionino i processi; (4) comprendere in che modo l'innovazione tecnologica possa condizionare l'uso dei fattori produttivi; (5) conoscere in che modo siano strutturati i maggiori settori industriali.</p> <p><u>Autonomia di giudizio (Making judgements):</u> Le conoscenze apprese durante il corso consentiranno agli studenti di sviluppare una propria autonomia di giudizio in relazione alla scelta delle tecnologie, dei processi e delle risorse naturali da impiegare nei processi produttivi, nonché alle scelte strategiche rivolte all'innovazione tecnologica.</p> <p><u>Abilità comunicative (Communication skills):</u> Le conoscenze apprese durante il corso permetteranno agli studenti di poter discutere sui temi legati alle attività produttive ed alle questioni internazionali legate all'uso delle risorse non rinnovabili.</p>

	<p><u>Capacità di apprendimento (Learning skills):</u> Il corso si propone di sviluppare e affinare le capacità di apprendere degli studenti e di sviluppare le loro abilità di analisi, comparazione, sintesi e valutazione critica in materia di processi produttivi</p> <p><u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding):</u> Gli studenti avranno la capacità di applicare le conoscenze acquisite durante il corso in vari ambiti sia aziendali che nelle pubbliche amministrazioni, a riguardo delle attività di sviluppo e gestione dell'innovazione tecnologica, della gestione della produzione di energia e nella scelta delle fonti, nonché saranno in grado di applicare conoscenze in ambito ambientale e di sostenibilità nei momenti decisionali.</p>
Metodi didattici	convenzionale con lezioni frontali e seminari.
Modalità d'esame	<p>Modalità di esame: orale</p> <p>Colloquio orale. Si valuterà la capacità dello studente di comprendere le connessioni tra i vari argomenti trattati e la propria capacità critica.</p> <p><i>"Lo Studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it"</i></p>
Appelli d'esame	Per gli appelli d'esame si rimanda alla pagina: Calendario appelli
Programma esteso	<p>Parte Prima</p> <p>Il ciclo produttivo. Il sistema di produzione. Input, output, scarti e rifiuti. L'acqua nei cicli produttivi. L'energia e le leggi della Termodinamica. L'entropia nei processi produttivi. Scienza, Tecnologia e Tecnica. Le fasi della dinamica tecnologica. Il paradosso dell'informazione. La tecnologia come funzione di produzione. Rendimento. Fattori di produzione. Produttività, Efficienza ed Efficacia. Tipi e forme di tecnologia. Le tecnologie appropriate. Le tecnologie ambientali. Il ciclo vitale di una tecnologia. La valutazione di una tecnologia. Le curve ad S del miglioramento tecnologico. Il Progresso tecnologico. Significato di macchina. Le fasi della dinamica tecnologica. Le attività di R&S. L'impresa come adaptive open system. La capacità di assorbimento.</p> <p>Le forme di conoscenza. I produttori di conoscenza. I luoghi della Ricerca. I distretti tecnologici. Scoperta, invenzione, innovazione. Le proprietà intellettuali. Forme di protezione. I Brevetti. Il trasferimento tecnologico. Spin-off. Il ruolo dell'innovazione nel tempo.</p> <p>L'innovazione tecnologica. Il processo innovativo. Tipi e forme di innovazione. Teorie Demand pull e Technology push. L'innovazione come minaccia ed opportunità. Il SNI. La diffusione dell'innovazione.</p> <p>Il Paradosso europeo. Indicatori di innovazione. La strategia di Lisbona. I Programmi Quadro dell'UE. Horizon. PNRR. Attuali indirizzi di Ricerca.</p> <p>Le nuove tecnologie. Le KET. I nuovi materiali. I semiconduttori. L'importanza dell'elettronica. La fotonica. Industria 4.0. L'intelligenza artificiale. Le nanotecnologie. Le Biotecnologie e Bioeconomia.</p> <p>Le risorse naturali. Risorse, Riserve, Materie Prime, materie prime strategiche. Le terre rare. Significato di merce. Scarsità delle Risorse ed ottimismo tecnologico. La sostituibilità: opportunità e limiti. Soglia di sostituzione. Dematerializzazione. Processi produttivi e ambiente. I principali problemi</p>

	<p>ambientali. I maggiori inquinanti. Il problema della CO2 e strumenti di mitigazione. Lo sviluppo sostenibile. L'economia circolare. La transizione ecologica e la transizione energetica.</p> <p>Parte seconda</p> <ul style="list-style-type: none"> - I combustibili fossili. Gli idrocarburi. La combustione. Il petrolio, il carbone, il gas naturale: composizione, estrazione, lavorazione e trasporto dei combustibili fossili. Riserve, produzione e mercato. L'OPEC. Il gas naturale in Italia. Combustibili non convenzionali. Il PCI. Criteri di scelta dei combustibili fossili; - I processi di raffinazione del petrolio; criteri di classificazione; i processi di topping, vacuum, cracking e reforming; i prodotti della raffinazione. - Il settore della petrolchimica e principali materie prime. Le materie plastiche. Caratteristiche principali, applicazioni e processi di polimerizzazione. - Produzione di energia elettrica: Forme e fonti di energia; trend attuali e problematiche; scelta delle varie fonti. Centrali termoelettriche tradizionali e a ciclo combinato, il diagramma ad M, differenza tra gli impianti di produzione. L'efficienza energetica ed il costo dell'energia elettrica. La cogenerazione; la trigenerazione. Produzione, trasporto e distribuzione di corrente elettrica, la scelta del conduttore. Le smart grids. Il mercato elettrico. - La radioattività. L'energia nucleare ed il ciclo del combustibile uranio. EURATOM. Tipi di centrali termonucleari. Le generazioni di reattori. Lo stoccaggio dei rifiuti nucleari, il nucleare in Italia, la SOGIN. Pro e contro dell'energia nucleare. La Fusione nucleare. - Le fonti rinnovabili di energia; la biomassa, il solare termico e fotovoltaico; le centrali idroelettriche e geotermoelettriche, le wind farm, l'uso dell'energia dal mare. <p>Il vettore energetico idrogeno.</p>
Testi di riferimento	Materiale didattico ai fini dello studio scaricabile dalla piattaforma: elearning.unisalento.it
Altre informazioni utili	Per qualsiasi altra informazione, contattare la docente tramite mail: stefania.massari@unisalento.it

SCHEDA INSEGNAMENTO
TECNOLOGIA DEI CICLI PRODUTTIVI – Corso M/Z

Marcello Ruberti

Corso di studi di riferimento	Economia Aziendale L18
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/13
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	1
Semestre	Primo
Lingua di erogazione	italiano
Percorso	comune

Prerequisiti	Nessuno
Contenuti	Definizione di tecnologia e tipi di tecnologia; progresso tecnologico e innovazione tecnologica. Processo innovativo e cambiamenti nei processi produttivi. Nuove tecnologie. Descrizione di alcuni settori industriali e interazioni con l'ambiente naturale.
Obiettivi formativi	<p>Il corso si prefigge di far comprendere quali siano gli input di produzione e le relazioni tra i processi produttivi, il progresso tecnologico e il consumo di risorse naturali. Gli aspetti teorici sono poi meglio descritti attraverso l'analisi di alcuni settori produttivi, in primis quello della produzione di energia.</p> <p><u>Risultati attesi secondo i descrittori di Dublino:</u></p> <p><u>Conoscenza e capacità di comprensione (<i>knowledge and understanding</i>):</u> Gli studenti ottengono conoscenze e capacità di interpretazione critica che consentono di: (1) comprendere le maggiori questioni che caratterizzano i processi produttivi; (2) conoscere le principali implicazioni riguardanti l'uso di risorse naturali per finalità produttive; (3) comprendere come i fattori produttivi, tra i quali acqua ed energia, condizionino i processi; (4) comprendere in che modo l'innovazione tecnologica possa condizionare l'uso dei fattori produttivi; 5) conoscere come siano strutturati i maggiori settori industriali.</p> <p><u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (<i>applying knowledge and understanding</i>)</u> Il corso si propone di sviluppare e affinare le capacità di applicare le conoscenze acquisite da parte degli studenti e di applicarle criticamente a casi concreti.</p> <p><u>Autonomia di giudizio (<i>making judgements</i>)</u> Le conoscenze apprese durante il corso consentiranno agli studenti di sviluppare una propria autonomia di giudizio in relazione alla scelta delle tecnologie, dei processi e delle risorse naturali da impiegare nei processi produttivi, nonché alle scelte strategiche rivolte all'innovazione tecnologica.</p> <p><u>Abilità comunicative (<i>communication skills</i>)</u> Le conoscenze apprese durante il corso permetteranno agli studenti di poter discutere sui temi legati alle attività produttive e alle questioni ambientali legate all'uso delle risorse non rinnovabili.</p> <p><u>Capacità di apprendimento (<i>learning skills</i>)</u></p>

	Il corso si propone di sviluppare e affinare le capacità di apprendere degli studenti e di sviluppare le loro abilità di analisi, comparazione, sintesi e valutazione critica in materia di processi produttivi.
Metodi didattici	convenzionale con lezioni frontali ed esercitazioni.
Modalità d'esame	<p>Modalità di esame: orale</p> <p>Modalità di accertamento: L'accertamento della conoscenza e della capacità di comprensione avviene tramite una prova orale attraverso la quale si verifica la capacità dello studente di comprendere le connessioni tra i vari argomenti trattati e la propria capacità critica.</p> <p><i>"Lo Studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it"</i></p>
Appelli d'esame	Per gli appelli d'esame si rimanda alla pagina: Calendario appelli
Programma esteso	<p>Parte Prima</p> <p>Il ciclo produttivo. Il sistema di produzione. Input, output, scarti e rifiuti. L'acqua nei cicli produttivi. L'energia e le leggi della Termodinamica. L'entropia nei processi produttivi. Scienza, Tecnologia e Tecnica. Le fasi della dinamica tecnologica. Il paradosso dell'informazione. La tecnologia come funzione di produzione. Rendimento. Fattori di produzione. Produttività, Efficienza ed Efficacia. Tipi e forme di tecnologia. Le tecnologie appropriate. Le tecnologie ambientali. Il ciclo vitale di una tecnologia. La valutazione di una tecnologia. Le curve ad S del miglioramento tecnologico. Il Progresso tecnologico. Significato di macchina. Le fasi della dinamica tecnologica. Le attività di R&S. L'impresa come adaptive open system. La capacità di assorbimento. Le forme di conoscenza. I produttori di conoscenza. I luoghi della Ricerca. I distretti tecnologici. Scoperta, invenzione, innovazione. Le proprietà intellettuali. Forme di protezione. I Brevetti. Il trasferimento tecnologico. Spin-off. Il ruolo dell'innovazione nel tempo. L'innovazione tecnologica. Il processo innovativo. Tipi e forme di innovazione. Teorie Demand pull e Technology push. L'innovazione come minaccia ed opportunità. Il SNI. La diffusione dell'innovazione. Il Paradosso europeo. Indicatori di innovazione. La strategia di Lisbona. I Programmi Quadro dell'UE. Attuali indirizzi di Ricerca. Le nuove tecnologie. Le KET. I nuovi materiali. I semiconduttori. L'importanza dell'elettronica. La fotonica. Industria 4.0. L'intelligenza artificiale. Le nanotecnologie. Le biotecnologie. Le risorse naturali. Risorse, Riserve, Materie Prime, materie prime strategiche. Le terre rare. Significato di merce. Scarsità delle Risorse ed ottimismo tecnologico. La sostituibilità: opportunità e limiti. Soglia di sostituzione. Dematerializzazione. Processi produttivi e ambiente. I principali problemi ambientali. I maggiori inquinanti. Il problema della CO2 e strumenti di mitigazione. Lo sviluppo sostenibile. L'economia circolare. La transizione ecologica.</p> <p>Parte seconda</p> <p>-I combustibili fossili. Gli idrocarburi. La combustione. Il petrolio, il carbone, il gas naturale: composizione, estrazione, lavorazione e trasporto dei combustibili fossili. Riserve, produzione e mercato. L'OPEC. Il gas naturale in Italia. Combustibili non convenzionali. Il PCI. Criteri di scelta dei combustibili fossili; La transizione energetica.</p> <p>- I processi di raffinazione del petrolio; criteri di classificazione; i processi di topping, vacuum, cracking e reforming; i prodotti della raffinazione.</p> <p>- Il settore della petrolchimica e principali materie prime. Le materie plastiche. Caratteristiche principali, applicazioni e processi di polimerizzazione.</p>

	<p>- Produzione di energia elettrica. Forme e fonti di energia; trend attuali e problematiche; scelta delle varie fonti. Centrali termoelettriche tradizionali e a ciclo combinato, il diagramma ad M, differenza tra gli impianti di produzione. L'efficienza energetica ed il costo dell'energia elettrica. La cogenerazione; la trigenerazione. Produzione, trasporto e distribuzione di corrente elettrica, la scelta del conduttore. Le smart grids. Il mercato elettrico.</p> <p>-La radioattività. L'energia nucleare e il ciclo del combustibile uranio. EURATOM. Tipi di centrali termonucleari. Le generazioni di reattori. Lo stoccaggio dei rifiuti nucleari, il nucleare in Italia, la SOGIN. Pro e contro dell'energia nucleare. La Fusione nucleare.</p> <p>-Le fonti rinnovabili di energia; la biomassa, il solare termico e fotovoltaico; le centrali idroelettriche e geotermoelettriche, le wind farm, l'uso dell'energia dal mare.</p> <p>L'idrogeno</p>
Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - Slide delle lezioni (scaricabili dalla piattaforma formazioneonline.unisalento.it) - Appunti di lezione - Per ulteriori approfondimenti si suggerisce il testo: Tecnologia dei Cicli produttivi, a cura di Fabrizio D'Ascenzo, CEDAM, Wolters Kluwer, 2024.
Altre informazioni utili	<p>Ricevimento studenti: si prega di contattare il docente per email: marcello.ruberti@unisalento.it</p>

SCHEDA INSEGNAMENTO
MICROECONOMIA Corso A-L

Alessandra Chirco

Corso di studio di riferimento	ECONOMIA AZIENDALE L18
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/01
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	1
Semestre	Secondo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Rappresentazione di funzioni su un sistema di assi cartesiani. Soluzione di semplici sistemi di equazioni lineari. Regole base di derivazione. Funzioni a più variabili. Derivate parziali. Nozione di integrale.
Contenuti	<p>Il corso discute il comportamento degli agenti economici e il modo in cui i comportamenti individuali si coordinano attraverso i mercati. Dopo aver introdotto nozioni quali quelle di scarsità, scelta, costo opportunità, comportamento ottimizzante e forme di mercato, vengono presentati i contenuti e i metodi basilari:</p> <p>a) della teoria delle scelte del consumatore, con riferimento sia all'allocazione di risorse monetarie tra beni, sia all'allocazione del tempo e l'allocazione intertemporale delle risorse;</p> <p>b) della teoria dell'impresa concorrenziale e del suo comportamento sul mercato del prodotto e dei fattori di produzione;</p> <p>Rappresentazione di funzioni su un sistema di assi cartesiani. Soluzione di semplici sistemi di equazioni lineari. Regole base di derivazione. Funzioni a più variabili. Derivate parziali. Nozione di integrale.</p> <p>c) della teoria dell'equilibrio parziale e dell'equilibrio generale e delle relative proprietà di efficienza; d) della teoria delle imprese non concorrenziali;</p>
Obiettivi formativi	<p>Il corso ha un duplice obiettivo formativo. Come primo corso in ambito economico-politico, esso si propone di fornire agli studenti solide conoscenze di base, necessarie per affrontare un percorso nella classe di laurea L33. Più in generale esso mira a rendere gli studenti pienamente consapevoli dei meccanismi decisionali che sono alla base dei comportamenti economici di consumatori e imprese, nonché del ruolo svolto dall'organizzazione dei mercati e degli scambi nella determinazione del livello dei prezzi dei beni e del livello di attività dei vari settori dell'economia.</p> <p>Risultati attesi: Ci si attende che lo studente al termine del corso abbia acquisito le conoscenze teoriche, le tecniche analitiche e il linguaggio della disciplina secondo gli standard propri di un corso di base in Microeconomia a livello nazionale e internazionale. In particolare, oltre all'acquisizione dei contenuti teorici della materia ci si attende che lo studente acquisisca una 'sensibilità economica', ovvero sia in grado di interpretare consapevolmente attività e fatti economici comunemente osservati alla luce dell'apparato teorico acquisito.</p>

	<p>Al termine del corso lo studente conosce la teoria delle scelte individuali ed è in grado di applicarla in semplici contesti diversi; ha appreso gli elementi essenziali di teoria della produzione e dei costi; ha affrontato semplici problemi di aggregazione; ha una chiara visione delle differenti forme di mercato ed è in grado di applicare le nozioni apprese ad esempi tratti dalla realtà; ha appreso differenti nozioni di equilibrio di mercato ed è in grado di coglierne le differenti proprietà; ha utilizzato, applicandoli a problemi concreti, una pluralità di strumenti matematici e statistici: ottimizzazione vincolata, sistemi di equazioni, elementi di teoria di giochi, distribuzioni di probabilità e loro momenti.</p> <p>Lo studente deve essere in grado di rileggere e interpretare alla luce delle conoscenze acquisite una molteplicità di fatti economici osservati (per esempio, prezzi osservati sui mercati, comportamento di specifici operatori, alcune semplici strategie di impresa, decisioni assunte in condizioni di incertezza). In alcuni semplici casi può utilizzare le proprie conoscenze per affrontare in modo più consapevole i propri processi decisionali.</p> <p>Il corso fornisce strumenti per una valutazione critica dell'effettivo comportamento dei soggetti economici e dei mercati e offre competenze che consentono di valutare programmi alternativi di politica microeconomica. Al termine del corso lo studente è in grado di distinguere tra proposizioni implicite nei vincoli di scarsità e proposizioni derivanti da preferenze individuali e collettive.</p> <p>Al termine del corso ci si attende che lo studente abbia appreso le specificità del linguaggio (gergo) economico e che quindi sia in grado di formulare un ragionamento su tematiche microeconomiche con terminologia appropriata, sia in termini scritti che orali. Particolare attenzione viene prestata a tutte quelle circostanze in cui il linguaggio tecnico si pone in contrasto con il linguaggio comune e alle possibili ambiguità che tale contrasto può generare.</p> <p>Capacità di apprendere: I metodi e le tecniche di soluzione della Microeconomia sono essenziali nel percorso formativo della classe L33. Al termine del corso allo studente sono stati forniti gli strumenti per impostare in autonomia la soluzione di un problema economico che coinvolga un semplice processo di ottimizzazione: individuazione e specificazione degli obiettivi economici dell'agente considerato, formulazione dei vincoli, individuazione delle caratteristiche generali della soluzione. Le categorie logiche che vengono utilizzate e applicate possono essere utilizzate dagli studenti per una più consapevole valutazione dell'informazione economica, con un ulteriore arricchimento del loro patrimonio di conoscenze.</p>
Metodi didattici	Lezioni frontali ed esercitazioni.
Modalità d'esame	<p>Prova Scritta Selettiva – Prova Orale Facoltativa</p> <p>Il programma e le modalità d'esame sono le medesime per frequentanti e per non frequentanti.</p> <p><i>Lo studente o la studentessa, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'Ufficio Integrazione Disabili di UniSalento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it</i></p>
Appelli d'esame	Per gli appelli d'esame si rimanda alla pagina: Calendario appelli

<p>Programma</p>	<p>Il programma del corso è strutturato nel modo seguente:</p> <p>Introduzione</p> <p>L'oggetto dell'economia politica; l'oggetto della microeconomia; comportamenti individuali e mercati; la domanda e l'offerta. La tassonomia delle forme di mercato.</p> <p>Testo: Chirco A., Scrimatore M., Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 1, in particolare il paragrafo 1.4</p> <p>I comportamenti individuali. Il consumatore</p> <p><i>Il comportamento del consumatore sul mercato dei singoli beni</i></p> <p>Teoria delle scelte del consumatore: assiomi sull'ordinamento delle preferenze; rappresentazione delle preferenze tramite la mappa delle curve di indifferenza e tramite la funzione di utilità; la nozione di utilità marginale, il TMS e la nozione di sostituibilità; il vincolo di bilancio e la nozione di prezzo relativo; la massimizzazione vincolata dell'utilità; soluzione grafica del problema di scelta; rappresentazione analitica tramite vincolo di bilancio e condizione di tangenza; le funzioni di domanda marshalliane e loro proprietà (omogeneità e adding-up, Teorema di Eulero); le elasticità della domanda; curva reddito-consumo e interpretazione del suo andamento, curva di domanda individuale, curva di Engel. Beni normali e beni inferiori; beni complementi e beni sostituti lordi. Cenni all'estensione al caso a più beni. Caso particolari: funzioni di utilità lineari, funzioni di utilità alla Leontief.</p> <p>Testo: Chirco A., Scrimatore M., Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 2 e cap. 3 solo per i paragrafi 3.3.2 e 3.3.3</p> <p><i>Teoria della domanda</i></p> <p>Scomposizione degli effetti delle variazioni del prezzo in effetto di sostituzione ed effetto di reddito con il metodo delle variazioni di costo. Cenni al metodo della variazione compensativa.</p> <p>Testo: Chirco A., Scrimatore M., Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 4 (solo fino all'inizio di pag. 129)</p> <p><i>Applicazioni della teoria delle scelte del consumatore:</i></p> <p>a) <i>Il comportamento del consumatore sui mercati finanziari.</i> Le scelte intertemporali. Il vincolo di bilancio intertemporale e introduzione al ruolo dei mercati finanziari. Posizioni debitorie e posizioni creditorie. La funzione di utilità intertemporale e significato del tasso di preferenza intertemporale. La soluzione del modello. La configurazione della soluzione con funzioni di utilità additivamente separabili e relativa interpretazione della condizione di tangenza. Applicazioni: cenni alla teoria del reddito permanente.</p> <p>b) <i>Il comportamento del consumatore-lavoratore sul mercato del lavoro.</i> L'offerta di lavoro. La scelta tra consumo e tempo libero e costruzione della funzione di offerta di lavoro.</p> <p>Testo: Chirco A., Scrimatore M., Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap.5.</p> <p>I comportamenti individuali. L'impresa</p> <p><i>La tecnologia</i></p> <p>La rappresentazione della tecnologia tramite la funzione di produzione. La funzione di produzione di lungo periodo. Gli isoquanti; la sostituibilità dei fattori e sua rilevanza; il prodotto marginale e il TMST. I rendimenti di scala e loro interpretazione. La funzione di produzione di breve periodo: fattori fissi e fattori variabili. Concavità o convessità della funzione di produzione di breve periodo; prodotto medio e prodotto marginale e loro andamento; relazione tra prodotto medio e prodotto marginale; la funzione dei requisiti di lavoro.</p>
------------------	--

Testo: Chirco A., Scrimatore M., Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 6

Le funzioni di costo

La minimizzazione del costo; rappresentazione grafica della soluzione; rappresentazione analitica tramite isocosti e isoquanti. Le funzioni di domanda condizionata dei fattori. La funzione di costo. Possibili andamenti della funzione di costo. Relazione tra andamento della funzione di costo e rendimenti di scala. Costo medio e costo marginale e loro relazione. Le curve di costo a U. Le funzioni di costo di breve periodo e loro costruzione tramite la funzione dei requisiti di lavoro. Costo fisso, costo variabile. Costo medio di breve periodo, costo marginale di breve periodo. Andamento di queste curve e relazione con l'andamento della funzione di produzione di breve periodo. Cenni alla relazione tra costi di breve e costi di lungo periodo.

Testo: Chirco A., Scrimatore M., Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 7 (con esclusione del paragrafo 7.2.4)

La massimizzazione del profitto

La massimizzazione del profitto dell'impresa concorrenziale e la scelta delle quantità nel lungo periodo e nel breve periodo. Condizioni del primo e del secondo ordine. Incompatibilità tra costi marginali decrescenti e mercato concorrenziale. Le condizioni di permanenza sul mercato. La curva di offerta del singolo bene. La massimizzazione del profitto e la domanda dei fattori dell'impresa concorrenziale. Cenni alla relazione tra massimizzazione del profitto e minimizzazione dei costi. La domanda di lavoro nel breve periodo.

Testo: Chirco A., Scrimatore M., Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 8 (con esclusione del paragrafo 'Un caso particolare: la domanda dei fattori in presenza di rendimenti costanti' da pag. 308 a 310)

L'aggregazione dei comportamenti individuali e l'equilibrio del singolo mercato concorrenziale.

Dalla curva di domanda individuale alla curva di domanda di mercato (il ruolo della distribuzione del reddito). La curva di offerta sul mercato concorrenziale. L'equilibrio di breve periodo. L'equilibrio di lungo periodo. L'equilibrio con libertà di entrata. La condizione prezzo = minimo del costo medio. Le esternalità di settore.

Le proprietà dell'equilibrio concorrenziale sul mercato singolo. Efficienza allocativa ed efficienza distributiva; la nozione di vantaggi dallo scambio. Equilibrio come sfruttamento completo dei gains from trade. Analisi di welfare tramite surplus del consumatore e surplus del produttore.

Testo: Chirco A., Scrimatore M., Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 10 (con esclusione dei paragrafi 10.3.5 e 10.3.6)

Equilibrio economico generale concorrenziale

Viene svolto esclusivamente il modello di puro scambio. La scatola di Edgeworth. Si procede in tre stadi: A) Il problema di allocazione delle risorse del pianificatore. La curva dei contratti e il core. B) Il problema dello scambio bilaterale. La nozione di efficienza Paretiana, allocazioni Pareto-efficienti, scambi Pareto-efficienti e convergenza ad allocazioni nel core. C) Lo scambio mediato dal mercato e l'allocazione di EEG. I due teoremi dell'economia del benessere – enunciazione e dimostrazione del primo; enunciazione e discussione del secondo.

Testo: Chirco A., Scrimatore M., Microeconomia, Metodi e strumenti, Giappichelli, cap. 11

	<p>Monopolio</p> <p>Le cause del monopolio (molto sinteticamente). Il problema del monopolista: la soluzione analitica. Equivalenza tra la scelta del prezzo e la scelta della quantità ottimale. Rappresentazione grafica. La perdita secca di monopolio. La discriminazione di prezzo. La discriminazione tra gruppi e il ruolo dell'elasticità della domanda. La discriminazione perfetta. Cenni alla tariffa in due parti.</p> <p>Testo: Dispensa: 'I mercati non concorrenziali' liberamente scaricabile dal sito http://www.giappichelli.it/custom/materiali/3483604/Dispensa.pdf</p> <p>Oligopolio</p> <p>Introduzione alla nozione di interazione strategica. La definizione di un gioco e delle sue caratteristiche. La nozione di equilibrio di Nash. La soluzione nel caso di scelte discrete: il dilemma del prigioniero. La soluzione nel caso di variabile strategica continua: funzioni di reazione, sostituibilità strategica e complementarità strategica. Le proprietà dell'equilibrio di Nash. Equilibrio non-cooperativo ed equilibrio cooperativo. Giochi ripetuti con orizzonte finito e infinito. Il metodo della soluzione per induzione a ritroso. Il Folk Theorem. Applicazioni: il modello di Cournot. Soluzione e proprietà. Il teorema della convergenza. La collusione. Il problema dell'instabilità dei cartelli. Il caso del cartello dei paesi produttori di petrolio. Il modello di Bertrand. Il confronto tra Cournot e Bertrand. Il ruolo dell'ipotesi di costi marginali costanti e dell'ipotesi di omogeneità del prodotto.</p> <p>Testo: Dispensa 'I mercati non concorrenziali' liberamente scaricabile dal sito http://www.giappichelli.it/custom/materiali/3483604/Dispensa.pdf</p> <p>La differenziazione del prodotto</p> <p>La rappresentazione spaziale della differenziazione del prodotto. Il modello di Hotelling con costi lineari. Interpretazione dei costi di trasporto. Il principio della minima differenziazione. Il paradosso di Hotelling. Il modello di Salop con la città circolare. Il modello della città lineare con costi quadratici e la soluzione del gioco a due stadi nel prezzo e nella localizzazione. Il principio della massima differenziazione.</p> <p>Testo: Dispensa 'I mercati non concorrenziali' liberamente scaricabile dal sito http://www.giappichelli.it/custom/materiali/3483604/Dispensa.pdf</p> <p>Le scelte in condizioni di incertezza</p> <p>Cenni introduttivi. La costruzione del prospetto. Il valore atteso di un prospetto. La varianza di un prospetto. La scelta tra prospetti: la nozione di utilità attesa. L'atteggiamento verso il rischio. La nozione di scommessa equa. Neutralità al rischio, avversione al rischio e propensione al rischio. Legame tra l'atteggiamento verso il rischio e le caratteristiche della funzione di utilità elementare rispetto al reddito. La nozione di premio per il rischio. L'incentivo all'assicurazione per soggetti avversi al rischio.</p> <p>Testo: Chirco A., Scrimatore M., <i>Microeconomia, Metodi e strumenti</i>, Giappichelli, cap. 12.</p>
Testi di riferimento	<p>Chirco A., Scrimatore M., <i>Microeconomia, Metodi e strumenti</i>, Giappichelli. integrato con le dispense liberamente scaricabili dal sito dell'editore:</p> <p>https://www.giappichelli.it/microeconomia-metodi-e-strumenti-9788834836040</p>

	<p>N.B. Gli studenti possono utilizzare qualsiasi altro testo di Microeconomia, purché copra i medesimi argomenti al medesimo livello analitico. Si invitano gli studenti a chiedere conferma dell'adeguatezza del testo al docente.</p> <p>Eserciziari consigliati:</p> <p>Bucci V., Striani F, Esercizi di Microeconomia, Esculapio. (relativo alla parte sui mercati concorrenziali)</p> <p>Martinelli I., Esercizi svolti per la prova di microeconomia, Simone Editore</p>
Altre informazioni utili	Si prega di contattare il docente via mail.

SCHEDA INSEGNAMENTO
MICROECONOMIA Corso M/Z

Docente da definire

Corso di studio di riferimento	ECONOMIA AZIENDALE L18
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/01
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	1
Semestre	Secondo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	
Contenuti	Il corso discute il comportamento degli agenti economici e il modo in cui i comportamenti individuali si coordinano attraverso i mercati. Dopo aver introdotto nozioni quali quelle di scarsità, scelta, costo opportunità, comportamento ottimizzante e forme di mercato, vengono presentati i contenuti e i metodi basilari.
Obiettivi formativi	Il corso ha l'obiettivo di dotare lo studente degli strumenti teorici e metodologici necessari alla comprensione del comportamento economico dei consumatori e delle imprese. Al termine del corso lo studente conosce e comprende i principi economici alla base del funzionamento dei mercati concorrenziali e non concorrenziali, possiede altresì la capacità di utilizzare tali principi per comprendere il funzionamento di un sistema economico. Lo studente, infine, apprende il modo attraverso cui applicare gli strumenti e i metodi di analisi in contesti di interazione strategica e in condizioni di incertezza.
Metodi didattici	
Modalità d'esame	
Appelli d'esame	Per gli appelli d'esame si rimanda alla pagina: Calendario appelli
Programma	
Testi di riferimento	
Altre informazioni utili	

SCHEDA INSEGNAMENTO
ECONOMIA AZIENDALE Corso A/L
 Stefano Adamo

Corso di studi di riferimento	Economia Aziendale L18
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/07
Crediti Formativi Universitari	12 cfu
Ore di attività frontale	96 ore
Ore di studio individuale	204
Anno di corso	1
Semestre	Annuale
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Nessuno
Contenuti	<p>ELEMENTI DI CALCOLO COMPUTISTICO E DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il calcolo mercantile • Il calcolo bancario <p>IL SISTEMA AZIENDALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Finalità ed obiettivi delle aziende • Le tipologie aziendali • La struttura aziendale • Le componenti del sistema aziendale • La componente personale • La componente mezzi • La componente organizzativa • L'amministrazione aziendale • La dinamica gestionale nelle varie fasi di vita dell'azienda • La fase istitutiva • Il funzionamento aziendale • L'economicità e gli equilibri aziendali • Le cessazioni aziendali <p>LE RILEVAZIONI DI ESERCIZIO DELLE IMPRESE</p> <ul style="list-style-type: none"> • metodologia e scritture contabili • le rilevazioni di esercizio
Obiettivi formativi	<p><u>Obiettivi formativi:</u></p> <p>conoscenza dell'azienda e delle sue componenti; conoscenza della dinamica aziendale e delle sue condizioni di funzionamento; conoscenze tecniche di calcolo commerciale e bancario; conoscenze delle rilevazioni contabili</p> <p>Applicazione delle conoscenze tecniche acquisite</p> <p>Apprendimento delle conoscenze e capacità di esposizione delle conoscenze acquisite</p> <p><u>Risultati attesi secondo i descrittori di Dublino:</u></p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione (<i>knowledge and understanding</i>):</p> <p>- Conoscenza e comprensione della struttura aziendale, della dinamica gestionale delle imprese e delle relative condizioni di funzionamento. Conoscenza e comprensione delle tecniche di rilevazione delle imprese in funzionamento</p>

	<p><u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (<i>applying knowledge and understanding</i>)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di applicare le conoscenze economico-aziendali alla lettura dei fenomeni e dei dati aziendali - Capacità di applicare i principi e le regole di funzionamento delle aziende e le condizioni di equilibrio per analizzare e individuare la situazione economica e finanziaria delle imprese. - capacità di applicare le conoscenze metodologiche contabili per la determinazione del risultato economico di periodo <p><u>Autonomia di giudizio (<i>making judgements</i>)</u></p> <p>Capacità di interpretare i fenomeni aziendali nell'ottica dei principi e delle regole di funzionamento delle imprese</p> <p><u>Abilità comunicative (<i>communication skills</i>)</u></p> <p>Capacità di presentare con chiarezza le tematiche oggetto di studio nel corso con adeguato utilizzo dell'appropriata terminologia e del linguaggio economico-aziendale</p> <p><u>Capacità di apprendimento (<i>learning skills</i>)</u></p> <p>capacità di apprendimento delle fasi di vita delle imprese e dei relativi processi tecnico-economici</p>
Metodi didattici	convenzionale con lezioni frontali ed esercitazioni
Modalità d'esame	<p>Modalità di esame in presenza: scritto e orale</p> <p>Modalità di accertamento: L'accertamento della conoscenza e della capacità di comprensione avviene tramite una prova scritta attraverso la quale si verifica la capacità di sviluppo applicativo delle problematiche connesse ai calcoli commerciali e di convenienza economica e alle rilevazioni di esercizio delle imprese e una prova orale mediante la quale si valuta il grado apprendimento dei contenuti fondamentali della disciplina oggetto di esame.</p> <p>Per gli studenti frequentanti la prova scritta si articola in prove di esonero scritte che si terranno durante il corso delle lezioni del primo e del secondo semestre nei periodi indicati dal Consiglio Didattico e al superamento delle prove di esonero, a partire da giugno, si potrà accedere alle prove orali (prove con verbalizzazione) dell'anno accademico di riferimento come previste da calendario. Per il sostenimento della prova scritta (prova parziale) e della prova orale occorre effettuare la prenotazione on line tramite portale. Alla prova orale si può accedere solo previo superamento della prova scritta.</p> <p>Si consiglia di effettuare la prenotazione alla prova orale al momento della prenotazione alla prova scritta (prova parziale) o comunque con sufficiente anticipo e non oltre il termine di chiusura delle prenotazioni.</p> <p>Non possono essere ammessi al sostenimento delle prove gli studenti che non avranno effettuato la prenotazione. La prenotazione agli appelli avviene esclusivamente tramite il portale ed è effettuata direttamente ed esclusivamente dallo studente, per cui si prega di non inviare richieste di prenotazione tramite mail.</p>

	<p>Gli studenti che dopo la prenotazione decidano di non sostenere l'esame devono cancellare la prenotazione tramite portale entro i termini di prenotazione. Se i motivi che impediscono la partecipazione all'appello sopraggiungono dopo la chiusura della prenotazione, gli studenti devono comunicare l'assenza al docente via mail prima dell'esame.</p> <p>"Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it"</p> <p>Le modalità di esame e i testi di riferimento indicati valgono sia per gli studenti frequentanti sia per gli studenti non frequentanti.</p>
Appelli d'esame	Per gli appelli d'esame si rimanda alla pagina: Calendario appelli
Programma esteso	<p>ELEMENTI DI CALCOLO COMPUTISTICO E DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE</p> <ul style="list-style-type: none"> • calcolo commerciale e bancario <p>IL SISTEMA AZIENDALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Finalità ed obiettivi delle aziende • Le tipologie aziendali • La struttura aziendale • Le componenti del sistema aziendale • La componente personale: il soggetto aziendale <ul style="list-style-type: none"> - soggetto giuridico - soggetto economico • I modelli di governo e le forme di aggregazione aziendale • La componente mezzi • La componente organizzativa: elementi di organizzazione aziendale • L'amministrazione aziendale • La dinamica gestionale nelle varie fasi di vita dell'azienda <ul style="list-style-type: none"> - La fase istitutiva - Il funzionamento aziendale - Le cessazioni aziendali • L'economicità e gli equilibri aziendali • Le rilevazioni aziendali <ul style="list-style-type: none"> - Rilevazioni, metodologia contabile, strumenti di rilevazione e obblighi contabili - Scritture di costituzione - Scritture di funzionamento - Scritture di assestamento, chiusura e riapertura
Testi di riferimento	<p>Di Cagno N., Calcolo Commerciale, Cacucci Editore, Bari, 2015.</p> <p>Di Cagno N. - Adamo S. - Giaccari F., L'azienda. Finalità-Struttura-Amministrazione, Cacucci Editore, Bari, 2019 (con esclusione della terza parte e dei capitoli II e III della quarta parte).</p> <p>Adamo S., Dinamica gestionale ed equilibri aziendali nel funzionamento dell'impresa. Cacucci Editore, Bari, 2019 (con esclusione dei capitoli I e IX).</p>

	Adamo S., Le rilevazioni di esercizio delle imprese, Cacucci, Bari, 2013 (con esclusione del capitolo I della parte prima; del capitolo I e dei paragrafi 2, 3, 6 e 7 del capitolo VI della parte seconda e della parte terza).
Altre informazioni utili	Per il giorno e orario di ricevimento si rinvia alla scheda docente pubblicata sul sito Unisalento.

SCHEDA INSEGNAMENTO
ECONOMIA AZIENDALE Corso M/Z
 Roberta Fasiello

Corso di studi di riferimento	Economia Aziendale L18
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/07
Crediti Formativi Universitari	12 cfu
Ore di attività frontale	96
Ore di studio individuale	204
Anno di corso	1
Semestre	Annuale
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Nessuno
Contenuti	<p>ELEMENTI DI CALCOLO COMPUTISTICO E DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il calcolo mercantile • Il calcolo bancario <p>IL SISTEMA AZIENDALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Finalità ed obiettivi delle aziende • Le tipologie aziendali • La struttura aziendale • Le componenti del sistema aziendale • La componente personale • La componente mezzi • La componente organizzativa • L'amministrazione aziendale • La dinamica gestionale nelle varie fasi di vita dell'azienda • La fase istitutiva • Il funzionamento aziendale • L'economicità e gli equilibri aziendali • Le cessazioni aziendali <p>LE RILEVAZIONI DI ESERCIZIO DELLE IMPRESE</p> <ul style="list-style-type: none"> • metodologia e scritture contabili • le rilevazioni di esercizio
Obiettivi formativi	<p><u>Obiettivi formativi:</u></p> <p>conoscenza dell'azienda e delle sue componenti; conoscenza della dinamica aziendale e delle sue condizioni di funzionamento; conoscenze tecniche di calcolo commerciale e bancario; conoscenze delle rilevazioni contabili</p> <p>Applicazione delle conoscenze tecniche acquisite</p> <p>Apprendimento delle conoscenze e capacità di esposizione delle conoscenze acquisite</p> <p><u>Risultati attesi secondo i descrittori di Dublino:</u></p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione (<i>knowledge and understanding</i>):</p> <p>- Conoscenza e comprensione della struttura aziendale, della dinamica gestionale delle imprese e delle relative condizioni di funzionamento. Conoscenza e comprensione delle tecniche di rilevazione delle imprese in funzionamento</p>

	<p><u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (<i>applying knowledge and understanding</i>)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di applicare le conoscenze economico-aziendali alla lettura dei fenomeni e dei dati aziendali - Capacità di applicare i principi e le regole di funzionamento delle aziende e le condizioni di equilibrio per analizzare e individuare la situazione economica e finanziaria delle imprese. - capacità di applicare le conoscenze metodologiche contabili per la determinazione del risultato economico di periodo <p><u>Autonomia di giudizio (<i>making judgements</i>)</u></p> <p>Capacità di interpretare i fenomeni aziendali nell'ottica dei principi e delle regole di funzionamento delle imprese</p> <p><u>Abilità comunicative (<i>communication skills</i>)</u></p> <p>Capacità di presentare con chiarezza le tematiche oggetto di studio nel corso con adeguato utilizzo dell'appropriata terminologia e del linguaggio economico-aziendale</p> <p><u>Capacità di apprendimento (<i>learning skills</i>)</u></p> <p>capacità di apprendimento delle fasi di vita delle imprese e dei relativi processi tecnico-economici</p>
Metodi didattici	convenzionale con lezioni frontali ed esercitazioni
Modalità d'esame	<p>Modalità di esame in presenza: scritto e orale</p> <p>Modalità di accertamento: L'accertamento della conoscenza e della capacità di comprensione avviene tramite una prova scritta attraverso la quale si verifica la capacità di sviluppo applicativo delle problematiche connesse ai calcoli commerciali e di convenienza economica e alle rilevazioni di esercizio delle imprese e una prova orale mediante la quale si valuta il grado apprendimento dei contenuti fondamentali della disciplina oggetto di esame.</p> <p>Per gli studenti frequentanti la prova scritta si articola in prove di esonero scritte che si terranno durante il corso delle lezioni del primo e del secondo semestre nei periodi indicati dal Consiglio Didattico e al superamento delle prove di esonero, a partire da giugno, si potrà accedere alle prove orali (prove con verbalizzazione) dell'anno accademico di riferimento come previste da calendario. Per il sostenimento della prova scritta (prova parziale) e della prova orale occorre effettuare la prenotazione on line tramite portale. Alla prova orale si può accedere solo previo superamento della prova scritta.</p> <p>Si consiglia di effettuare la prenotazione alla prova orale al momento della prenotazione alla prova scritta (prova parziale) o comunque con sufficiente anticipo e non oltre il termine di chiusura delle prenotazioni.</p> <p>Non possono essere ammessi al sostenimento delle prove gli studenti che non avranno effettuato la prenotazione. La prenotazione agli appelli avviene esclusivamente tramite il portale ed è effettuata direttamente ed esclusivamente dallo studente, per cui si prega di non inviare richieste di prenotazione tramite mail.</p>

	<p>Gli studenti che dopo la prenotazione decidano di non sostenere l'esame devono cancellare la prenotazione tramite portale entro i termini di prenotazione. Se i motivi che impediscono la partecipazione all'appello sopraggiungono dopo la chiusura della prenotazione, gli studenti devono comunicare l'assenza al docente via mail prima dell'esame.</p> <p>"Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it"</p> <p>Le modalità di esame e i testi di riferimento indicati valgono sia per gli studenti frequentanti sia per gli studenti non frequentanti.</p>
Appelli d'esame	Per gli appelli d'esame si rimanda alla pagina: Calendario appelli
Programma esteso	<p>ELEMENTI DI CALCOLO COMPUTISTICO E DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE</p> <ul style="list-style-type: none"> • calcolo commerciale e bancario <p>IL SISTEMA AZIENDALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Finalità ed obiettivi delle aziende • Le tipologie aziendali • La struttura aziendale • Le componenti del sistema aziendale • La componente personale: il soggetto aziendale <ul style="list-style-type: none"> - soggetto giuridico - soggetto economico • I modelli di governo e le forme di aggregazione aziendale • La componente mezzi • La componente organizzativa: elementi di organizzazione aziendale • L'amministrazione aziendale • La dinamica gestionale nelle varie fasi di vita dell'azienda <ul style="list-style-type: none"> - La fase istitutiva - Il funzionamento aziendale - Le cessazioni aziendali • L'economicità e gli equilibri aziendali • Le rilevazioni aziendali <ul style="list-style-type: none"> - Rilevazioni, metodologia contabile, strumenti di rilevazione e obblighi contabili - Scritture di costituzione - Scritture di funzionamento - Scritture di assestamento, chiusura e riapertura
Testi di riferimento	<p>Di Cagno N., Calcolo Commerciale, Cacucci Editore, Bari, 2015.</p> <p>Di Cagno N. - Adamo S. - Giaccari F., L'azienda. Finalità-Struttura-Amministrazione, Cacucci Editore, Bari, 2019 (con esclusione della terza parte e dei capitoli II e III della quarta parte).</p> <p>Adamo S., Dinamica gestionale ed equilibri aziendali nel funzionamento dell'impresa. Cacucci Editore, Bari, 2019 (con esclusione dei capitoli I e IX).</p>

	Adamo S., Le rilevazioni di esercizio delle imprese, Cacucci, Bari, 2013 (con esclusione del capitolo I della parte prima; del capitolo I e dei paragrafi 2, 3, 6 e 7 del capitolo VI della parte seconda e della parte terza).
Altre informazioni utili	Per il giorno e orario di ricevimento si rinvia alla scheda docente pubblicata sul sito Unisalento.

SCHEDA INSEGNAMENTO
STATISTICA I - Corso A/L
 Monica Palma

Corso di studio di riferimento	L-18 Economia Aziendale
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-S/01
Crediti Formativi Universitari	10
Ore di attività frontale	80
Ore di studio individuale	170
Anno di corso	Primo
Semestre	Annualità
Lingua di erogazione	italiano
Percorso	Percorso comune

Prerequisiti	Non esiste propedeuticità con altro insegnamento. Le conoscenze di base richieste riguardano elementi di algebra lineare, a livello di scuola secondaria di secondo grado.
Contenuti	Il corso di Statistica I si propone di fornire le tecniche e le metodologie per effettuare l'analisi descrittiva di un insieme di dati statistici rilevati su un fenomeno di interesse. Inoltre, il corso fornisce le conoscenze di base riguardanti il calcolo combinatorio e la teoria della probabilità.
Obiettivi formativi	<p><u>Obiettivi formativi:</u></p> <p>Il corso si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisizione degli strumenti della Statistica descrittiva al fine di descrivere, sintetizzare numericamente, presentare e quindi interpretare le osservazioni relative ai fenomeni collettivi, - conoscenza delle fonti statistiche ufficiali più utilizzate a livello nazionale (ISTAT, ISMEA, ecc.) per il reperimento dei dati, - capacità di presentare con chiarezza i risultati delle analisi statistiche effettuate. <p><u>Risultati attesi secondo i descrittori di Dublino:</u></p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione (<i>knowledge and understanding</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione degli strumenti della Statistica descrittiva al fine di descrivere, sintetizzare numericamente, presentare e quindi interpretare le osservazioni relative a variabili economico-aziendali. - Conoscenza delle Fonti statistiche ufficiali più utilizzate a livello nazionale (ISTAT, ISMEA, ecc.) per il reperimento dei dati. <p><u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (<i>applying knowledge and understanding</i>)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di raccogliere dati, archivarli in database opportunamente definiti, elaborarli e presentare i risultati ottenuti. - Capacità di lettura e valutazione dei metadati dei processi aziendali che accompagnano le fonti statistiche. - Capacità di percezione dei problemi aziendali e della loro analisi attraverso il metodo statistico.

	<p><u>Autonomia di giudizio (<i>making judgements</i>)</u> Capacità di valutazione dei risultati derivanti dal calcolo di indicatori statistici e definizione dei metodi più idonei per il raggiungimento dei risultati.</p> <p><u>Abilità comunicative (<i>communication skills</i>)</u> Capacità di presentare con chiarezza i risultati delle analisi statistiche effettuate e dello schema di campionamento scelto.</p> <p><u>Capacità di apprendimento (<i>learning skills</i>)</u> Capacità di apprendimento delle varie fasi per la realizzazione di un'indagine statistica.</p>
Metodi didattici	<p>convenzionale con lezioni frontali ed esercitazioni</p> <p>Lezioni in presenza: modalità di erogazione delle lezioni frontale, con uso di supporti audiovisivi, esercitazioni in aula.</p>
Modalità d'esame	<p>L'esame in presenza è caratterizzato da una prova scritta e da una prova orale (facoltativa*) alla quale si accede previo superamento della prova scritta.</p> <p>Per gli studenti frequentanti, la prova scritta si può articolare in 2 prove parziali, in modalità scritta, che si svolgeranno nel rispetto del calendario didattico.</p> <p>Al completamento della prova, l'esito effettivo dell'esame sostenuto dagli studenti sarà registrato sul VOL (ESSE3), specificando anche le eventualità di "ritirato", "assente" o "insufficiente", in ottemperanza della nota rettorale del 28.04.2022. Inoltre, l'esito positivo della prova parziale, può essere conservato su richiesta dello studente fino alla fine dell'anno accademico in cui è stato sostenuto, come indicato nella stessa nota rettorale su verbalizzazione esami del 28.04.2022.</p> <p>Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi (con eventuale assegnazione della lode) e prevede l'attribuzione dei corrispondenti CFU. Le nozioni acquisite conferiscono allo studente conoscenze e comprensione, capacità di applicare conoscenze e comprensione, autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento in linea con i descrittori di Dublino).</p> <p>"Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it"</p> <p>Non sono previste differenze in termini di programma e testi di riferimento tra studenti frequentanti e non frequentanti.</p> <p>* Per aggiornamenti si prega di consultare la Sezione "Notizie" della pagina docente.</p>
Appelli d'esame	<p>Per gli appelli d'esame si rimanda alla pagina: Calendario appelli</p>
Programma esteso	<p>Dal volume "Fondamenti di Statistica descrittiva"</p> <p>1. Concetti introduttivi e formalismo. 1.1. Cenni storici. 1.2 Campi di applicazione della Statistica. 1.3. L'indagine statistica. 1.3. Fonti di rilevazione statistica. 1.4.</p>

	<p>Tecniche di campionamento. 1.5. Caratteri e modalità. 1.6. Il formalismo statistico.</p> <p>2. Tabelle statistiche e rappresentazioni grafiche. 2.1. Le distribuzioni statistiche. 2.2. Le rappresentazioni grafiche.</p> <p>3. Indici di posizione. 3.1. Le medie analitiche. 3.2. Le medie lasche. 3.3. Diagramma a scatola e baffi</p> <p>4. Indici di variabilità. 4.1. Tipologie di indici di variabilità. 4.2. Indici di dispersione. 4.3. Indici di disuguaglianza. 4.4. Intervalli di variazione. 4.5. La variabilità relativa. 4.6. La concentrazione. 4.7. Scarti standardizzati.</p> <p>5. Gli indici di forma. 5.1. Simmetria. 5.2. Curtosi. 6. I rapporti statistici. 6.1. Concetti generali. 6.2. Classi di rapporti statistici. 6.3. Numeri indici.</p> <p>7. Analisi della dipendenza. 7.1. Indipendenza. 7.2. Analisi della regressione. 7.3. Indice di determinazione.</p> <p>8. Analisi dell'interdipendenza. 8.1. Aspetti della correlazione. 8.2. Codevarianza. 8.3. Coefficiente di correlazione lineare. 8.4. La cograduazione.</p> <p>9. Distribuzioni empiriche e curva normale. 9.1. Distribuzione empirica e distribuzione teorica. 9.2 Curva normale. 9.3. Disuguaglianza di Bienaymé-Chebyshev.</p> <p>Dal volume "Elementi di calcolo combinatorio e teoria della probabilità"</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Cenni di calcolo combinatorio 2. Teoria della probabilità 3. Variabili aleatorie <p>NON sono previsti programmi d'esame differenziati fra studenti frequentanti e non frequentanti.</p>
Testi di riferimento	<p>-D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, Fondamenti di Statistica descrittiva: II edizione, Giappichelli Editore, 2008.</p> <p>-D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, Elementi di calcolo combinatorio e teoria della probabilità, Giappichelli editore, 2009.</p> <p>-D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, S. Maggio, Esercizi di statistica descrittiva, Giappichelli editore, 2006.</p>
Altre informazioni utili	<ul style="list-style-type: none"> - La frequenza alle lezioni, sebbene non sia obbligatoria, è vivamente consigliata. - Gli studenti che si prenotano sul portale studenti.unisalento.it per sostenere la prova d'esame sono tenuti a verificare che la prenotazione sia andata a buon fine, mediante foto o stampa della ricevuta della prenotazione. - In caso di problematiche tecniche occorre segnalare il problema almeno 7 giorni prima della data d'esame, conformemente con la chiusura delle prenotazioni sul VOL. - Le richieste di rinvio della prova orale, inviate per posta elettronica al docente, devono essere inoltrate entro e non oltre due giorni prima della data d'esame. In assenza di tale comunicazione, il rinvio della prova orale può essere richiesto esclusivamente in sede d'esame. Si precisa inoltre che la richiesta di rinvio della prova orale può essere reiterata al massimo per un anno accademico, dal momento che l'esito positivo della prova parziale può essere conservato su richiesta dello studente fino alla fine dell'anno accademico in cui è stato sostenuto (rif. nota rettorale su verbalizzazione esami del 28.04.2022).

SCHEDA INSEGNAMENTO
STATISTICA I – Corso M/Z

Giuseppina Giungato – Sabrina Maggio

Corso di studio di riferimento	L-18 Economia Aziendale
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-S/01
Crediti Formativi Universitari	10
Ore di attività frontale	80
Ore di studio individuale	170
Anno di corso	Primo
Semestre	Annualità
Lingua di erogazione	italiano
Percorso	Percorso comune

Prerequisiti	Non esiste propedeuticità con altro insegnamento. Le conoscenze di base richieste riguardano elementi di algebra lineare, a livello di scuola secondaria di secondo grado.
Contenuti	Il corso di Statistica I si propone di fornire le tecniche e le metodologie per effettuare l'analisi descrittiva di un insieme di dati statistici rilevati su un fenomeno di interesse. Inoltre, il corso fornisce le conoscenze di base riguardanti il calcolo combinatorio e la teoria della probabilità.
Obiettivi formativi	<p><u>Obiettivi formativi:</u></p> <p>Il corso si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisizione degli strumenti della Statistica descrittiva al fine di descrivere, sintetizzare numericamente, presentare e quindi interpretare le osservazioni relative ai fenomeni collettivi, - conoscenza delle fonti statistiche ufficiali più utilizzate a livello nazionale (ISTAT, ISMEA, ecc.) per il reperimento dei dati, - capacità di presentare con chiarezza i risultati delle analisi statistiche effettuate. <p><u>Risultati attesi secondo i descrittori di Dublino:</u></p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione (<i>knowledge and understanding</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione degli strumenti della Statistica descrittiva al fine di descrivere, sintetizzare numericamente, presentare e quindi interpretare le osservazioni relative a variabili economico-aziendali. - Conoscenza delle Fonti statistiche ufficiali più utilizzate a livello nazionale (ISTAT, ISMEA, ecc.) per il reperimento dei dati. <p><u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (<i>applying knowledge and understanding</i>)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di raccogliere dati, archivarli in database opportunamente definiti, elaborarli e presentare i risultati ottenuti. - Capacità di lettura e valutazione dei metadati dei processi aziendali che accompagnano le fonti statistiche.

	<p>- Capacità di percezione dei problemi aziendali e della loro analisi attraverso il metodo statistico.</p> <p><u>Autonomia di giudizio (<i>making judgements</i>)</u> Capacità di valutazione dei risultati derivanti dal calcolo di indicatori statistici e definizione dei metodi più idonei per il raggiungimento dei risultati.</p> <p><u>Abilità comunicative (<i>communication skills</i>)</u> Capacità di presentare con chiarezza i risultati delle analisi statistiche effettuate e dello schema di campionamento scelto.</p> <p><u>Capacità di apprendimento (<i>learning skills</i>)</u> Capacità di apprendimento delle varie fasi per la realizzazione di un'indagine statistica.</p>
Metodi didattici	<p>convenzionale con lezioni frontali ed esercitazioni</p> <p>Lezioni in presenza: modalità di erogazione delle lezioni frontale, con uso di supporti audiovisivi, esercitazioni in aula.</p>
Modalità d'esame	<p>L'esame in presenza è caratterizzato da una prova scritta e da una prova orale (facoltativa*) alla quale si accede previo superamento della prova scritta.</p> <p>Per gli studenti frequentanti, la prova scritta si può articolare in 2 prove parziali, in modalità scritta, che si svolgeranno nel rispetto del calendario didattico.</p> <p>Al completamento della prova, l'esito effettivo dell'esame sostenuto dagli studenti sarà registrato sul VOL (ESSE3), specificando anche le eventualità di "ritirato", "assente" o "insufficiente", in ottemperanza della nota rettorale del 28.04.2022. Inoltre, l'esito positivo della prova parziale, può essere conservato su richiesta dello studente fino alla fine dell'anno accademico in cui è stato sostenuto, come indicato nella stessa nota rettorale su verbalizzazione esami del 28.04.2022.</p> <p>Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi (con eventuale assegnazione della lode) e prevede l'attribuzione dei corrispondenti CFU. Le nozioni acquisite conferiscono allo studente conoscenze e comprensione, capacità di applicare conoscenze e comprensione, autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento in linea con i descrittori di Dublino).</p> <p>"Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it"</p> <p>Non sono previste differenze in termini di programma e testi di riferimento tra studenti frequentanti e non frequentanti.</p> <p>* Per aggiornamenti si prega di consultare la Sezione "Notizie" della pagina docente.</p>
Appelli d'esame	<p>Per gli appelli d'esame si rimanda alla pagina: Calendario appelli</p>
Programma esteso	<p>Dal volume "Fondamenti di Statistica descrittiva"</p>

	<p>1. Concetti introduttivi e formalismo. 1.1. Cenni storici. 1.2 Campi di applicazione della Statistica. 1.3. L'indagine statistica. 1.3. Fonti di rilevazione statistica. 1.4. Tecniche di campionamento. 1.5. Caratteri e modalità. 1.6. Il formalismo statistico.</p> <p>2. Tabelle statistiche e rappresentazioni grafiche. 2.1. Le distribuzioni statistiche. 2.2. Le rappresentazioni grafiche.</p> <p>3. Indici di posizione. 3.1. Le medie analitiche. 3.2. Le medie lasche. 3.3. Diagramma a scatola e baffi</p> <p>4. Indici di variabilità. 4.1. Tipologie di indici di variabilità. 4.2. Indici di dispersione. 4.3. Indici di disuguaglianza. 4.4. Intervalli di variazione. 4.5. La variabilità relativa. 4.6. La concentrazione. 4.7. Scarti standardizzati.</p> <p>5. Gli indici di forma. 5.1. Simmetria. 5.2. Curtosi. 6. I rapporti statistici. 6.1. Concetti generali. 6.2. Classi di rapporti statistici. 6.3. Numeri indici.</p> <p>7. Analisi della dipendenza. 7.1. Indipendenza. 7.2. Analisi della regressione. 7.3. Indice di determinazione.</p> <p>8. Analisi dell'interdipendenza. 8.1. Aspetti della correlazione. 8.2. Codevianza. 8.3. Coefficiente di correlazione lineare. 8.4. La cograduazione.</p> <p>9. Distribuzioni empiriche e curva normale. 9.1. Distribuzione empirica e distribuzione teorica. 9.2 Curva normale. 9.3. Disuguaglianza di Bienaymé-Chebyshev.</p> <p>Dal volume "Elementi di calcolo combinatorio e teoria della probabilità"</p> <p>1. Cenni di calcolo combinatorio 2. Teoria della probabilità 3. Variabili aleatorie</p> <p>NON sono previsti programmi d'esame differenziati fra studenti frequentanti e non frequentanti.</p>
Testi di riferimento	<p>-D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, Fondamenti di Statistica descrittiva: Il edizione, Giappichelli Editore, 2008.</p> <p>-D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, Elementi di calcolo combinatorio e teoria della probabilità, Giappichelli editore, 2009.</p> <p>-D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, S. Maggio, Esercizi di statistica descrittiva, Giappichelli editore, 2006.</p>
Altre informazioni utili	<ul style="list-style-type: none"> - La frequenza alle lezioni, sebbene non sia obbligatoria, è vivamente consigliata. - Gli studenti che si prenotano sul portale studenti.unisalento.it per sostenere la prova d'esame sono tenuti a verificare che la prenotazione sia andata a buon fine, mediante foto o stampa della ricevuta della prenotazione. - In caso di problematiche tecniche occorre segnalare il problema almeno 7 giorni prima della data d'esame, conformemente con la chiusura delle prenotazioni sul VOL. - Le richieste di rinvio della prova orale, inviate per posta elettronica al docente, devono essere inoltrate entro e non oltre due giorni prima della data d'esame. In assenza di tale comunicazione, il rinvio della prova orale può essere richiesto esclusivamente in sede d'esame. Si precisa inoltre che la richiesta di rinvio della prova orale può essere reiterata al massimo per un anno accademico, dal momento che l'esito positivo della prova parziale può essere conservato su richiesta dello studente fino alla fine dell'anno accademico in cui è stato sostenuto (rif. nota rettorale su verbalizzazione esami del 28.04.2022).

SCHEDA INSEGNAMENTO
LINGUA INGLESE Corso A/L – M/Z

Docente da definire

Corso di studi di riferimento	Economia aziendale L18
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	L-LIN/12
Crediti Formativi Universitari	5 CFU
Ore di attività frontale	40
Ore di studio individuale	85
Anno di corso	1
Semestre	1
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - attività per lo sviluppo e il consolidamento delle strutture e delle funzioni principali della lingua - attività per lo sviluppo del lessico economico e finanziario inglese - Communication Skills - Writing Practice
Obiettivi formativi	<p>Gli obiettivi principali del corso sono quello di sviluppare e consolidare le strutture e le funzioni principali della lingua e quello di portare gli studenti ad acquisire competenze comunicative e familiarità con i vari testi e contesti dei linguaggi dell'economia. Ciò verrà effettuato essenzialmente attraverso attività di comprensione e produzione scritta mirate, specifiche attività di ascolto e produzione orale, e sistematica revisione delle strutture linguistiche.</p>
Metodi didattici	
Modalità d'esame	
Appelli d'esame	Per gli appelli d'esame si rimanda alla pagina: Calendario appelli
Programma esteso	
Testi di riferimento	
Altre informazioni utili	

OBIETTIVI FORMATIVI E PROGRAMMI DI MASSIMA DEL II E III ANNO

DIRITTO COMMERCIALE (MODULO I/II)

Obiettivi formativi

a) Conoscenza e comprensione: L'insegnamento si propone di far acquisire allo studente una conoscenza critica degli istituti fondamentali del diritto commerciale così che lo studente possa affrontare con consapevolezza gli aspetti problematici che la realtà economica presenta. Il corso offrirà un continuo confronto con gli ordinamenti europei e di altri paesi perché l'impresa non deve essere considerata un modello astratto ma un organismo vivente nella realtà economica;

b) Capacità di applicare conoscenze e comprensione: le metodologie utilizzate, che prevedono accanto alla didattica frontale, esercitazioni su casi decisi dalle Corti, consentirà allo studente di acquisire capacità applicative della disciplina giuridica. Affrontare gli aspetti più problematici della gestione d'impresa, dalla scelta del modello organizzativo, delle modalità di presentazione sul mercato dell'impresa e dei suoi prodotti, anche attraverso interventi di imprenditori e di operatori giuridici, consentirà allo studente di acquisire la capacità di affrontare criticamente e risolvere problemi anche su tematiche nuove e non consuete considerando il mutare continuo del mercato e del sistema economico nel quale l'impresa si opera.

c) Autonomia di giudizio: Attraverso lo studio articolato in lezioni frontali che prevedono un *question time*, e seminari nei quali viene sollecitata la partecipazione attiva dello studente con la discussione di casi reali. Lo studente acquisisce così flessibilità di pensiero, capacità di confronto, attitudine al *problem solving*, capacità di analisi di documenti anche complessi (quali ad esempio il bilancio di una società) e capacità di valutazione di possibili soluzioni. Inoltre, la possibilità di scegliere il Manuale tra una rosa indicata dal docente aiuta lo studente ad incrementare l'autonomia di giudizio relativamente alle proprie esigenze e metodologie di studio; la possibilità offerta dal docente di svolgere approfondimenti in forma scritta sulle tematiche più complesse vuole costituire uno stimolo per lo studente a non considerare il lavoro di apprendimento del corso finalizzato esclusivamente al superamento dell'esame ma piuttosto alla personale crescita e maturazione.

d) Abilità comunicative: Lo studente apprende attraverso il corso a comunicare in forma orale e, se vuole anche in forma scritta, idee, problemi e soluzioni inerenti il Diritto commerciale. Il *question time* a lezione è proprio finalizzato non solo a condividere con tutti gli studenti presenti i problemi di comprensione e apprendimento ma soprattutto vuole stimolare ed abituare lo studente ad un confronto di fronte ad una molteplicità di persone superando una naturale ritrosia al dibattito. L'attività seminariale che prevede il coinvolgimento diretto degli studenti in un dibattito del quale si fanno promotori, con l'ovvia assistenza del docente, supporta questo obiettivo. Completa l'attività di stimolo il ricevimento individuale durante il quale viene prestata particolare attenzione al linguaggio utilizzato dallo studente.

e) Capacità di apprendimento: Attraverso lo studio del diritto commerciale lo studente approfondisce la comprensione di regole e istituti della realtà economica con la quale si confronta, magari in maniera inconsapevole, quotidianamente. Fondamentale anche il confronto tra gli ordinamenti che fa acquisire allo studente la consapevolezza della globalità del sistema economico e dei soggetti che ivi operano. Su questa base lo studente acquisirà competenze e capacità critiche idonee a garantirgli ulteriori approfondimenti teorico-pratici.

Programma di massima

Modulo I

- Impresa e imprenditore nel codice civile - Le categorie di imprenditori - L'acquisto della qualità di imprenditore - Inizio e fine dell'attività d'impresa, Capacità e impresa - Lo statuto dell'imprenditore commerciale: La pubblicità legale, Le scritture contabili, La rappresentanza commerciale - L'azienda - I segni

distintivi - Concorrenza e regole - Forme di integrazione fra imprese - Titoli di credito in generale - Le società-
Le azioni, Le obbligazioni, Gli strumenti finanziari partecipativi - Le modifiche dell'atto costitutivo e il recesso

Modulo II

- La società in accomandita per azioni - La società a responsabilità limitata – Recesso ed esclusione del socio
– Le decisioni dei soci – Gli amministratori - I controlli – Modificazioni dell'atto costitutivo e operazioni sul
capitale - Il diritto contabile e i bilanci - Scioglimento liquidazione ed estinzione delle società di capitali -
L'attività di direzione e coordinamento. I Gruppi - Operazioni straordinarie - Le società cooperative - I mercati
finanziari - Le società quotate - La crisi d'impresa

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

Obiettivi formativi

Gli studenti acquisiranno le conoscenze disciplinari di base e i principali strumenti teorici e operativi per: a) analizzare l'ambiente di riferimento e la situazione attuale dell'impresa; b) pianificare strategie a vari livelli (corporate, business unit e funzionale) e c) valutarne l'efficacia.

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding): Le conoscenze e le abilità acquisite saranno utili per la formazione di manager e professionisti in grado di elaborare business plans, nonché di implementare e valutare strategie aziendali in generale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding): In termini di capacità di applicazione delle conoscenze e comprensione, gli studenti saranno in grado di analizzare le imprese e le loro potenzialità di crescita e sviluppo in un'ottica strategica.

Autonomia di giudizio (making judgments): Relativamente a questa abilità, gli studenti saranno capaci di valutare in autonomia l'adeguatezza di una strategia aziendale e di un business plan nelle sue diverse parti.

Abilità comunicative (communication skills): Per quanto concerne questo tipo di abilità, gli studenti sapranno padroneggiare la terminologia tecnica propria della disciplina e saranno in grado di elaborare modelli, schemi e testi di sintesi descrittivi di strategie e piani d'azione.

Capacità di apprendimento (learning skills): Riguardo a questa abilità, gli studenti saranno in grado di acquisire gli elementi teorici e pratici di base della disciplina e sapranno approfondire argomenti specifici in autonomia.

Per quanto riguarda le competenze trasversali (soft skills), a fine corso gli studenti avranno la capacità di: a) applicare quanto appreso a situazioni reali; b) formulare giudizi in autonomia (ad esempio, in merito all'efficacia di una strategia); c) lavorare in gruppo, sapendosi coordinare con altri e integrandone le competenze, al fine di risolvere congiuntamente problemi concreti; d) generare idee di business e sviluppare strategie, progettandone e organizzandone la realizzazione.

Programma di massima

Il corso di Economia e Gestione delle Imprese (M-Z) si propone di fornire gli strumenti teorici ed operativi della disciplina, al fine di mettere gli studenti nella condizione di seguire i mutamenti introdotti dall'economia emergente per competere convenientemente sul mercato. È infatti evidente come l'information technology stia trasformando le relazioni tra imprese, clienti e fornitori, come pure le dinamiche concorrenziali di mercato. La competitività strutturale dell'ambiente non solo tende a modificare le basi tecnologiche delle imprese, ma cambia profondamente i rapporti tra gli attori di mercato ed il modo stesso di fare impresa.

L'esposizione della materia segue un proprio modello teorico, secondo il quale l'impresa, parte integrante del suo settore d'appartenenza, esercita le proprie caratteristiche funzioni nell'ottica di un approccio strategico finalizzato alla creazione di valore. Il corso verte inizialmente sui concetti-base di impresa, settore, produzione e logistica; quindi, prosegue trattando i principi di marketing, il controllo economico-finanziario dell'impresa, la strategia competitiva e la creazione di valore. Il corso prevede anche il coinvolgimento degli studenti in applicazioni pratiche dei concetti, sotto forma di casi di studio e lavori di gruppo.

GEOGRAFIA ECONOMICA

Obiettivi formativi

Il corso si propone i seguenti obiettivi formativi:

- favorire l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità disciplinari di livello post-secondario, comprese le conoscenze di temi/problemi che costituiscono l'attuale frontiera della ricerca scientifica geografica contemporanea, attraverso l'utilizzo di strumenti didattici avanzati (libri di testo specialistici, supporti cartografici tematici, sussidi audiovisivi aggiornati, ecc.). In maniera specifica, il corso mira a fornire le conoscenze di base sull'evoluzione storica della geografia economica e sui principali argomenti disciplinari (spazio geo-economico; globalizzazione dell'economia e articolazione dello spazio mondiale; le politiche dello sviluppo economico; sviluppo sostenibile e sviluppo locale) al fine di saper interpretare i principali cambiamenti in atto nell'organizzazione economica territoriale contemporanea, a scala globale e locale;
- sviluppare la capacità di elaborazione ed applicazione al proprio ambito di studio delle conoscenze e competenze geografiche acquisite;
- supportare la capacità di raccolta ed analisi di fonti geografiche utili per l'elaborazione e l'esposizione di argomenti e/o per la risoluzione di problemi del proprio campo specifico di studio, sviluppando la propria autonomia di giudizio e l'approfondimento critico di temi sociali, scientifici o etici legati al proprio ambito professionale;
- potenziare le abilità di comunicazione di informazioni, idee, problemi e soluzioni in contesti specialistici e non;
- contribuire alla creazione di una solida base di conoscenze, competenze e abilità, propedeutica ad una prosecuzione degli studi nel II ciclo sempre più consapevole, autonoma e critica.

Programma di massima

Ogni sistema economico ha una dimensione spaziale: ogni bene è generalmente offerto e domandato in luoghi differenti; tutte le attività e gli operatori economici utilizzano uno o più ambiti regionali, frutto della diversa combinazione di molteplici elementi fisici, sociali, culturali, politici ed economici. Lo spazio non è un pavimento isotropico, neutro, amorfo, bensì forza attiva con un ruolo centrale nel funzionamento dei processi economici e nell'azione degli attori pubblici e privati.

Lo spazio non riflette solo le decisioni di allocazione ed efficienza ottimale ma anche, e soprattutto, attraverso un caleidoscopio di eventi in continua e rapida evoluzione, il modo in cui uomini e donne vedono, interpretano, danno significato a tale entità, ne utilizzano le diverse parti e ne modificano l'organizzazione, generando nuovi scenari economici e geopolitici e profonde trasformazioni territoriali a scala locale e globale. La geografia economica si occupa proprio della descrizione-interpretazione della dimensione e del comportamento spaziale dei fenomeni economici, al fine di ipotizzare interventi volti alla promozione di nuovi assetti territoriali sostenibili.

MACROECONOMIA

Obiettivi formativi

Il corso è incentrato sull'analisi del sistema economico nella sua dimensione aggregata e presenta gli schemi teorici necessari per comprendere la dinamica di importanti variabili macroeconomiche quali il reddito nazionale, l'inflazione, la disoccupazione, i tassi di interesse e il tasso di cambio.

Conoscenze e comprensione

Gli studenti conseguono conoscenze e capacità di comprensione e di interpretazione critica del funzionamento dell'economia di un paese nel suo complesso che riguardano: 1) le caratteristiche del mercato dei beni, dei mercati finanziari e del mercato del lavoro e gli effetti prodotti dalla politica fiscale e da quella monetaria; 2) l'analisi nel caso in cui l'economia risulti aperta agli scambi internazionali operando in un regime di cambi flessibili o fissi; 3) l'analisi di breve, di medio e di lungo periodo; 4) il ruolo svolto dalle aspettative degli agenti economici nella determinazione delle loro decisioni economiche; 5) i principali fattori responsabili della crescita economica.

Capacità di applicare conoscenze e comprensione

Le conoscenze apprese consentiranno agli studenti di: 1) comprendere le relazioni che intercorrono tra le principali variabili macroeconomiche; 2) comprendere il contenuto di testi e documenti che fanno riferimento a temi macroeconomici; 3) comprendere i fatti e i trend macroeconomici più rilevanti e il loro impatto nella determinazione delle decisioni economiche di imprese e famiglie.

Autonomia di giudizio

Le conoscenze apprese durante il corso consentiranno agli studenti di sviluppare una propria autonomia di giudizio in relazione all'impatto di shock macroeconomici e di mutamenti nel quadro di politica economica sia sull'economia domestica che sull'economia globale.

Abilità comunicative

Le conoscenze apprese durante il corso permetteranno agli studenti di redigere in modo competente documenti, rapporti e pareri su temi di macroeconomia e politica macroeconomica.

Capacità di apprendimento

Il corso si propone di sviluppare e affinare le capacità di apprendere degli studenti e di sviluppare le loro abilità di analisi e valutazione critica in materia di eventi macroeconomici.

Programma di massima

Il corso si propone di fornire allo studente le nozioni di base della macroeconomia per comprendere il funzionamento di un sistema economico nel suo complesso, nonché l'andamento delle principali variabili macroeconomiche, come l'occupazione, il reddito nazionale, i consumi, l'inflazione. L'analisi è svolta sia per il breve, che per il medio e il lungo periodo, soffermandosi sulle caratteristiche del mercato dei beni, dei mercati finanziari e del mercato del lavoro e illustrando gli effetti prodotti dalla politica fiscale e da quella monetaria. Il corso descrive, inoltre, il ruolo svolto dalle aspettative degli agenti economici nella determinazione delle loro decisioni economiche e approfondisce il tema dell'apertura di un sistema economico agli scambi internazionali.

MATEMATICA FINANZIARIA

Obiettivi formativi

L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire allo studente/alla studentessa i concetti fondamentali della matematica finanziaria e di acquisire la capacità di risolvere problemi concreti mediante l'uso di strumenti software.

Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*):

Conoscenza e capacità di comprensione del linguaggio logico-matematico, dell'algebra matriciale, dei principi fondamentali delle funzioni reali, dei principali metodi di ottimizzazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)

Capacità di formalizzare problemi di interesse economico/aziendale nel linguaggio matematico. Capacità di risolvere problemi di interesse economico/aziendale mediante tecniche quantitative, anche mediante l'uso di procedure algoritmiche e di un opportuno linguaggio di programmazione.

Autonomia di giudizio (*making judgements*)

Capacità di riconoscere semplici modelli matematici di interesse economico/aziendale, valutandone criticamente i principali aspetti.

Abilità comunicative (*communication skills*)

Capacità di comunicare con un linguaggio appropriato le caratteristiche fondamentali di un semplice modello matematico.

Capacità di apprendimento (*learning skills*)

Capacità di apprendimento dei principali strumenti matematici necessari per continuare in modo autonomo il proprio percorso formativo.

Programma di massima

Operazioni e regimi finanziari. Tassi di mercato. Rendite e piani di ammortamento. Scelta tra operazioni certe. Prestiti obbligazionari. Scelte in condizioni di rischio.

RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA

Obiettivi formativi

Il corso ha per oggetto lo studio della metodologia contabile e delle connesse problematiche inerenti la redazione del bilancio d'esercizio.

L'obiettivo è quello di consentire allo studente di acquisire le competenze necessarie affinché:

- sia posto nelle condizioni di applicarle in ambito aziendale;
- acquisisca la capacità di interpretare le diverse fattispecie fornendo la soluzione più ottimale;
- acquisisca la capacità di trasferire le proprie conoscenze;
- sviluppi la propria capacità di apprendimento anche mediante l'approfondimento della disciplina.

Programma di massima

Le lezioni verteranno sull'analisi e sull'approfondimento dei risultati gestionali del processo amministrativo, nonché sulla conoscenza degli schemi, del contenuto e dei criteri di valutazione per la redazione del bilancio di esercizio secondo il dettato normativo e i principi contabili sanciti dalle norme professionali.

CORPORATE REPORTING E SISTEMI DI CONTROLLO INTERNO

Obiettivi formativi

L'insegnamento intende far acquisire le conoscenze e le competenze dei meccanismi di funzionamento delle società quotate presso i mercati finanziari regolamentati e dei relativi sistemi di controllo di vario genere implementati all'interno del contest aziendale. Lo specifico focus adottato nell'ambito dell'insegnamento permetterà di ampliare le conoscenze economico aziendali dello studente attraverso il richiamo ad elementi specifici delle corporate quotate nei mercati finanziari. Inoltre, l'analisi di contenuti avanzati permetterà di favorire l'acquisizione da parte dello studente di conoscenze utili alla comprensione dei principali meccanismi di governance che contraddistinguono le società quotate.

Programma di massima

Le tematiche trattate vertono sui sistemi di corporate governance, con approfondimento di principi, meccanismi e regole di comportamento delle società quotate presso i mercati finanziari regolamentati. Altresì, si intende favorire l'acquisizione di conoscenze relative alla rappresentazione delle dinamiche gestionali di tali imprese, con particolare riferimento ai principi generali di formazione dei documenti di informativa economico-finanziaria e dei connessi percorsi valutativi alla base della determinazione delle grandezze di sintesi del capitale e del reddito.

Nello specifico, il riferimento è costituito dal modello IAS/IFRS emanato dallo IASB (International Accounting Standard Board), che costituisce il corpus di regole contabili adottato dalle società quotate.

ORGANIZATION AND KNOWLEDGE MANAGEMENT

Obiettivi formativi

- Individual actors (preferences, knowledge, perceptions, motivations, decisions).
- Groups of people and group dynamics.
- Groups within the entire organization (negotiations, solidarity behaviors, integration).
- People's behavior in different organizational forms.
- Organizational culture.
- The main organizational configurations
- Interpersonal relationships outside the organization (the conditions for the formation of a relationship and an organizational network).
- Innovation and organizational creativity.
- Power and leadership.
- Organizational change.

Knowledge and understanding (knowledge and understanding):

Knowledge and understanding of each of the aforementioned specific educational objectives

Ability to apply knowledge and understanding (applying knowledge and understanding):

Ability to apply knowledge and understanding in each of the aforementioned topics specifically

Making judgments

Ability of interpretation and judgment in each of the aforementioned topics and areas specifically

Communication skills (communication skills)

Ability to present and adequately present each of the aforementioned topics specifically.

Learning skills (learning skills)

Ability to learn from lectures and textual training

Programma di massima

The course of organization and knowledge management aims at the following objectives: to provide the basic elements useful for understanding the functioning of the business organization; provide the main elements to understand how the organization can be designed in order to achieve defined results (organizational design). Therefore, we will study the single actors; groups of people and group dynamics; groups within the entire organization; the behavior of people in different organizational forms; the different organizational forms; organizational culture; interpersonal relationships outside the organization; innovation and organizational creativity; power and leadership; the management of people in the company; organizational change.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi specifici saranno i seguenti:

- Il comportamento umano all'interno delle organizzazioni.
- I singoli attori (le preferenze, la conoscenza, le percezioni, le motivazioni, le decisioni).
- I gruppi di persone e le dinamiche di gruppo.
- I gruppi all'interno dell'intera organizzazione (le negoziazioni, i comportamenti di solidarietà, l'integrazione).
- I comportamenti delle persone nelle diverse forme organizzative.
- La cultura organizzativa.
- Le principali configurazioni organizzative
- Le relazioni interpersonali al di fuori dell'organizzazione (le condizioni per la formazione di una rete di relazione e di una rete organizzativa).
- L'innovazione e la creatività organizzativa.
- Il potere e la leadership.
- Il cambiamento organizzativo.

Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*):

Conoscenza e comprensione in merito a ciascuno dei summenzionati obiettivi formativi specifici

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*):

Capacità di applicare conoscenza e comprensione in ciascuno delle tematiche summenzionate nello specifico

Autonomia di giudizio (*making judgements*)

Capacità di interpretazione e giudizio in ciascuna delle tematiche ed ambiti summenzionati nello specifico

Abilità comunicative (*communication skills*)

Capacità di presentare ed adeguatamente esporre ciascuno degli argomenti summenzionati nello specifico.

Capacità di apprendimento (*learning skills*)

Capacità di apprendere dalle lezioni frontali e dalla formazione testuale

Programma di massima

Il corso mira ai seguenti obiettivi: i) fornire gli elementi di base utili a comprendere il funzionamento dell'organizzazione d'impresa e gli strumenti concettuali in grado di aiutare le persone ad essere "cittadini" consapevoli (sviluppo attitudini comportamentali); ii) fornire i principali elementi per comprendere come l'organizzazione possa essere progettata al fine di conseguire risultati definiti (design organizzativo). Pertanto, si studieranno: i singoli attori; i gruppi di persone e le dinamiche di gruppo; i gruppi all'interno dell'intera organizzazione; i comportamenti delle persone nelle diverse forme organizzative; le diverse forme organizzative; la cultura organizzativa; le relazioni interpersonali al di fuori dell'organizzazione; l'innovazione e la creatività organizzativa; il potere e la leadership; la gestione delle persone in azienda; il cambiamento organizzativo.

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

Obiettivi formativi

Il corso si propone di far acquisire agli studenti le conoscenze e le competenze necessarie per comprendere le dinamiche del sistema finanziario con riferimento a intermediari, mercati e strumenti finanziari. La relazione a questi ultimi, il costante riferimento ai modelli valutativi degli indicatori di rendimento e rischio consente allo studente di dimostrare la capacità di applicare le nozioni apprese usando in modo appropriato le tecniche ed i dati disponibili. La metodologia didattica utilizzata ed in particolare il ricorso nella parte finale del corso al Banking Game richiede agli studenti di dimostrare la propria capacità di costruire una propria strategia aziendale e di saper argomentare le proprie scelte.

Ciò comporta anche l'acquisizione di una spiccata capacità di esprimersi e di utilizzare in modo corretto la terminologia economico-finanziaria acquisita con lo studio

Programma di massima

Il corso si propone di analizzare la struttura ed il funzionamento del sistema finanziario inteso come l'insieme degli intermediari, dei mercati e degli strumenti. A tal fine si propone un percorso di analisi che partendo dall'esame della struttura finanziaria dell'economia consenta di comprendere le funzioni del sistema finanziario e le regole che lo governano. Nell'ambito di questa cornice, gli strumenti, gli intermediari e i mercati sono indagati sotto il duplice profilo dell'inquadramento teorico e delle problematiche empiriche. Più in particolare: l'analisi degli strumenti si concentra sulla loro tipologia con riferimento ai bisogni finanziari degli operatori e tratta poi le caratteristiche di rendimento/costo e di rischio; l'analisi degli intermediari parte dal loro inquadramento istituzionale e dai principali modelli organizzativi e si sofferma poi sulle problematiche di gestione con specifico riferimento ai rischi e alle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale; l'analisi dei mercati muove dalla definizione dell'assetto istituzionale e tratta poi le principali forme organizzative con particolare attenzione alla formazione dei prezzi e alle condizioni di efficienza. Un aspetto specifico di approfondimento è infine costituito dalla regolamentazione e dal controllo del sistema finanziario.

Il corso si chiude con un business game sulla gestione bancaria (Banking management game).

Curriculum Manageriale

Curriculum Auditing e controllo manageriale

DIRITTO TRIBUTARIO

Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi sono:

1. Conoscenza e capacità di comprensione: acquisire conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle già acquisite da altri insegnamenti e che consentano di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca;
2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate: applicare conoscenze acquisite, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi relativi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al settore di studio (ad es. studio delle forti connessioni della materia oggetto dell'insegnamento con altre materie del corso);
3. Autonomia di giudizio: capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione tra conoscenze acquisite e argomenti già noti;
4. Abilità comunicative: comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le proprie conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti;
5. Capacità di apprendere: capacità di apprendimento che consentano allo studente di continuare a studiare in modo auto-diretto ovvero autonomo;
6. Fornire una compiuta conoscenza dei principi generali e degli istituti del diritto tributario nonché delle principali imposte del sistema tributario italiano.

Programma di massima

L'insegnamento ha ad oggetto il sistema impositivo dell'impresa sia da un punto di vista delle imposte dirette (IRPEF, IRES, IRAP), tematica su cui si incentra la maggior parte del corso, sia da un punto di vista delle imposte indirette (principalmente l'IVA), tributi sui trasferimenti ed altri tributi minori.

Curriculum Manageriale

Curriculum Auditing e controllo manageriale

ECONOMIA INDUSTRIALE

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire allo studente conoscenze relative a:

- le decisioni relative alla discriminazione di prezzo, alla qualità e alla varietà dei prodotti offerti in monopolio;
- il comportamento strategico delle imprese sui mercati e le determinanti della struttura dei mercati;
- le strategie utilizzate per ridurre la pressione competitiva e ottenere così profitti superiori a quelli concorrenziali.

Le conoscenze acquisite sono funzionali a:

- interpretare le dinamiche dei settori industriali (posizioni dominanti di grandi imprese, fenomeni di concentrazione, entrata di concorrenti);
- leggere criticamente report di economia industriale a livello regionale, nazionale e internazionale;
- cogliere gli elementi cruciali del dibattito sulle politiche della concorrenza a livello nazionale, comunitario e internazionale.

Programma di massima

Il corso presenta una rassegna dei temi della teoria dell'organizzazione industriale e introduce ai temi della politica della concorrenza. Lo studio delle determinanti del comportamento delle imprese e della struttura dei mercati si sviluppa attraverso modelli di analisi formale che impiegano, nell'ipotesi di interazione strategica tra imprese, gli strumenti classici della teoria di giochi. Esercizi applicativi testeranno per i vari argomenti il livello di comprensione della teoria raggiunto. Le strategie d'impresa su mercati monopolistici e oligopolistici sono prese in considerazione nei contesti classici di competizione (nelle quantità e nei prezzi) e con riferimento a fattori quali le scelte rispetto alla discriminazione di prezzo, alla capacità produttiva, al grado di differenziazione dei prodotti, ai processi di concentrazione e di entrata sui mercati. Il corso fornisce anche gli strumenti di analisi e interpretazione dei comportamenti predatori e della collusione tra imprese.

Curriculum Manageriale

IDONEITA' INFORMATICA

Obiettivi formativi

Lezioni frontali sono intervallate da esercitazioni pratiche al computer. La continua interazione con il docente favorisce la comprensione e la capacità di applicazione degli argomenti teorico pratici trattati.

L'accertamento della conoscenza avviene attraverso una prova nella quale lo studente risponde a domande inerenti tutti gli argomenti trattati durante il corso.

L'autonomia di giudizio viene inoltre valutata attraverso una prova progettuale da cui emerge la capacità di valutazione della scelta dei metodi e delle soluzioni adottate per la progettazione e l'implementazione al computer di un database relazionale.

Le abilità comunicative vengono accertate anche attraverso la presentazione del progetto con l'esposizione della motivazione delle scelte adottate in fase di progettazione e dei risultati finali ottenuti.

Programma di massima

Nozioni informatiche di base per la comprensione dell'architettura e del funzionamento degli elaboratori. Dal concetto di informazione alla sua elaborazione, attraverso la comprensione del ruolo e del funzionamento dei dispositivi principali presenti in un elaboratore. L'informazione in rete. Funzioni di base del foglio elettronico. Disegno e implementazione di Database.

Curriculum Manageriale

Curriculum Auditing e controllo manageriale

Curriculum Management per lo sviluppo sostenibile

MARKETING

Obiettivi formativi

Gli studenti acquisiranno le conoscenze disciplinari di base e i principali strumenti teorici e operativi di marketing. Le conoscenze e le abilità acquisite saranno utili per la formazione di manager e professionisti in grado di analizzare il contesto di mercato in cui operano le imprese, nonché di elaborare, implementare e valutare strategie di marketing orientate alle imprese. In termini di capacità di applicazione delle conoscenze, gli studenti saranno capaci di elaborare piani di marketing e comprendere la realtà dei mercati. In termini di autonomia di giudizio, saranno in grado di valutare l'adeguatezza e l'efficacia dei diversi strumenti di marketing. In termini di abilità comunicative, sapranno padroneggiare le tipiche leve di marketing e di elaborare modelli, schemi e testi di sintesi dei piani d'azione. In termini di capacità di apprendimento, saranno in grado di acquisire gli elementi teorici e operativi della disciplina e sapranno approfondire argomenti specifici in autonomia. Per quanto riguarda le competenze trasversali, a fine corso gli studenti avranno la capacità di: applicare quanto appreso a situazioni reali; formulare giudizi in autonomia; lavorare in gruppo, sapendosi coordinare con altri e integrandone le competenze; sviluppare idee, progettarne e organizzarne la realizzazione.

Programma di massima

Il corso si rivolge agli studenti che vogliono comprendere le modalità attraverso le quali la comunicazione di marketing esplica la propria influenza su aspettative, desideri e percezioni delle esperienze di consumo, alla luce dei cambiamenti intervenuti nelle società affluenti. L'obiettivo è di fornire dei modelli di riferimento per interpretare il ruolo del marketing induzionale – cioè diretto a *indurre* nei consumatori la volontà di cooperare con l'impresa.

Curriculum Manageriale

SCIENZA DELLE FINANZE

Obiettivi formativi

Lo studente dovrà conoscere i principi della Scienza delle Finanze, nonché avere consapevolezza dei principali modelli di analisi fiscale e di spesa pubblica.

Risultati attesi secondo i descrittori di Dublino: conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding); conoscenza e comprensione delle principali fonti di finanziamento dello Stato e di intervento nell'economia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding): capacità di applicare i principali modelli fiscali e di spesa pubblica che la letteratura economica presenta.

Autonomia di giudizio (making judgements): capacità di interpretare e valutare gli effetti dell'intervento dello stato nell'economia sia dal lato della spesa, sia dal lato dei prelievi fiscali.

Abilità comunicative (communication skills): capacità di presentare i risultati raggiunti dall'intervento pubblico attraverso i modelli della letteratura di economia pubblica.

Capacità di apprendimento (learning skills): capacità di apprendimento dei processi fiscali e di intervento statale nell'economia.

Programma di massima

Il corso analizza l'intervento dello Stato nel campo della produzione e finanziamento di beni e servizi ed in quello della redistribuzione del reddito e della ricchezza. Gli effetti dell'intervento statale saranno studiati da una duplice prospettiva: quella dell'operatore pubblico che si pone il problema di disegnare politiche efficienti ed eque e quella del contribuente/utente dei servizi che cerca di modificare il proprio comportamento per trarre il massimo beneficio dalla spesa pubblica e ridurre al minimo l'onere delle imposte.

L'analisi avrà come riferimento principale la realtà istituzionale italiana, anche se verrà dedicata ampia attenzione ai confronti internazionali con i principali paesi industrializzati ed ai problemi di coordinamento (soprattutto fiscale) in ambito europeo.

Curriculum Manageriale

LABORATORIO CON LE IMPRESE

Obiettivi formativi:

L'obiettivo è promuovere il contatto diretto degli Studenti con il mondo imprenditoriale, migliorando la formazione e favorendo potenziali ricadute positive in termini occupazionali.

Programma di massima:

Le attività del corso vedranno il coinvolgimento diretto delle imprese nell'offerta formativa. Le attività sono volte a favorire l'acquisizione di soft skill da parte degli studenti e a stimolare la propensione dello studente all'interpretazione critica ed alla soluzione delle problematiche che si manifestano nelle aziende.

Curriculum Manageriale

Curriculum Auditing e controllo manageriale

GESTIONE DELLE CRISI AZIENDALI

Obiettivi formativi

Il corso mira ad accertare il grado di conoscenza dello studente sugli aspetti più strettamente teorici della disciplina. In particolare, l'obiettivo è quello di valutare il grado di assimilazione dei contenuti della disciplina, la capacità di operare gli opportuni collegamenti tra i vari temi trattati, la capacità di esprimere in maniera chiara ed esaustiva gli argomenti richiesti. Pertanto, lo scopo è quello di consentire allo studente di acquisire le competenze necessarie affinché egli:

- sia messo nelle condizioni di *applicarle* in ambito aziendale;
- acquisisca la capacità di *interpretare* le diverse fattispecie fornendo la soluzione più ottimale;
- acquisisca la capacità di *trasferire* le proprie conoscenze;
- sviluppi la propria capacità di apprendimento anche mediante l'approfondimento della disciplina.

Programma di massima

Il corso si propone di sviluppare le conoscenze necessarie per la comprensione e l'interpretazione del fenomeno della crisi d'impresa. In particolare, gli studenti al termine del corso dovranno aver acquisito le competenze utili per una corretta valutazione delle cause della crisi, degli opportuni strumenti di diagnosi e di previsione, nonché delle strategie di superamento delle crisi aziendali.

Curriculum Auditing e controllo manageriale

GOVERNANCE E SISTEMI INFORMATIVI

Obiettivi formativi

L'insegnamento intende far acquisire le conoscenze e le competenze in materia di processi decisionali strategici e operativi nell'ambito delle imprese societarie avendo riguardo all'adozione di avanzati sistemi informativi, onde favorire l'adeguatezza degli assetti organizzativi e amministrativo-contabili delle piccole e medie imprese, anche in termini di controllo gestionale. Lo studio dell'insegnamento permetterà di ampliare le conoscenze di ambito aziendale dello studente attraverso il ricorso a contenuti avanzati dei modelli di business riferiti ai principali settori di attività (industriale, mercantile e di servizi)

Programma di massima

Le tematiche trattate vertono sullo studio dei modelli di governo aziendale delle piccole medie imprese, con approfondimento delle relative strutture societarie e di governo aziendale. In relazione a ciò, si prevede l'esame dei sistemi informativi aziendali, anche in ottica digitale, volti a favorire la razionalizzazione delle decisioni aziendali e il controllo dei processi gestionali.

Curriculum Auditing e controllo manageriale

REVISIONE AZIENDALE

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire le basi conoscitive sulle forme di controllo e vigilanza delle imprese societarie
Apprendimento delle attività di revisione legale dei conti (tecniche e procedure)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):

- conoscenza dei sistemi informativi e dei sistemi di amministrazione e controllo delle imprese societarie
- conoscenza e comprensione dei sistemi di controllo contabile

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

- capacità di applicare le procedure e gli strumenti di controllo e revisione contabile nei processi informativo contabili delle imprese societarie

Autonomia di giudizio (making judgements)

- capacità di interpretare l'affidabilità dei sistemi informativi contabili

Abilità comunicative (communication skills)

Capacità di presentare con chiarezza le tematiche oggetto di studio nel corso con adeguato utilizzo dell'appropriata terminologia e del linguaggio tecnico-contabile

Capacità di apprendimento (learning skills)

- capacità di apprendimento delle procedure e degli strumenti dell'attività di revisione dei conti

Programma di massima

Gli organi di controllo delle imprese societarie

Il collegio sindacale

Il revisore legale dei conti

La revisione aziendale: obiettivi e strumenti

Attività e procedure del revisore

Curriculum Auditing e controllo manageriale

BANCHE IMPRESA E TERRITORIO

Obiettivi formativi

Il corso si propone l'obiettivo di fornire agli studenti un quadro concettuale e metodologico per l'ottimizzazione delle decisioni in ordine alle migliori relazioni tra soggetti presenti sul territorio in condizioni di equilibrio gestionale. Viene a tal proposito approfondito l'aspetto dei fondamentali necessari per l'accesso a strumenti finanziari.

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):

Politiche di bilancio e politiche finanziarie aziendali

Accesso agli intermediari nella finanza d'azienda ed al credito agevolato

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Analisi degli equilibri gestionali delle aziende;

Analisi dei business plan degli investimenti;

Autonomia di giudizio (making judgements)

Individuare e costruire le fonti informative finalizzate all'analisi delle dinamiche gestionali d'impresa

Sviluppare autonome analisi, valutazioni e riflessioni su tematiche relative alle dinamiche gestionali di azienda

Selezionare i metodi e gli strumenti più idonei per svolgere le analisi e per costruire report aziendali o di business

Abilità comunicative (communication skills)

Esporre in forma scritta e orale le proprie analisi e valutazioni e le implicazioni in termini di proposte e raccomandazioni riguardo alle dinamiche gestionali aziendali.

Utilizzare un lessico specialistico appropriato, anche in funzione dei diversi interlocutori

Capacità di apprendimento (learning skills)

Ricerca, usando come lingua anche l'inglese, le informazioni e i dati sulle dinamiche aziendali, disponibili anche in rete, per gestire le tematiche competitive e finanziarie d'impresa

Metodo di studio e attitudine mentale per conoscere le metodologie, gli strumenti, le norme e le istituzioni in ambito aziendale e finanziario in particolare, comprendendone le possibili evoluzioni

Programma di massima

Il corso ha per oggetto le dinamiche delle politiche e delle interazioni tra Enti sul territorio. L'ottica di analisi è quella dell'equilibrio economico finanziario nell'ottica della ottimizzazione e dell'accesso alle risorse finanziarie

Curriculum Management per lo sviluppo sostenibile

RISORSE E SOSTENIBILITA'

Obiettivi formativi

Guidare lo studente ad acquisire le adeguate conoscenze in merito alle risorse naturali e territoriali e a comunicare criticamente quanto appreso.

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):

Conoscenza e comprensione di tematiche inerenti la qualità e la sostenibilità delle risorse naturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

- Capacità di applicare le conoscenze acquisite a casi concreti e di approfondire tematiche correlate.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Capacità di interpretare autonomamente e criticamente temi d'attualità connessi con gli argomenti del corso.

Abilità comunicative (communication skills)

Capacità di presentare e comunicare informazioni e discutere su temi inerenti le risorse naturali e territoriali

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il corso si propone di sviluppare e affinare le capacità di apprendere degli studenti e di sviluppare le loro abilità di analisi, comparazione, sintesi e valutazione critica in materia di valorizzazione e sostenibilità delle risorse

Programma di massima

Nozioni concernenti le principali risorse naturali e territoriali, gli strumenti per la loro corretta gestione in termini di qualità e sostenibilità.

Curriculum Management per lo sviluppo sostenibile

TEORIE ECONOMICHE DELLO SVILUPPO

Obiettivi formativi

Il corso si propone di illustrare le principali teorie dello sviluppo economico e di discutere la rilevanza dei moderni modelli di crescita e i requisiti di una analisi dello sviluppo con particolare attenzione al problema delle istituzioni. Si prendono successivamente in esame i fattori dello sviluppo: l'accumulazione del capitale, la crescita demografica, il progresso tecnico, la formazione di capitale umano, il commercio internazionale, la distribuzione del reddito, analizzando le particolari condizioni economiche, sociali e istituzionali nelle quali essi operano in economie sottosviluppate o in ritardo di sviluppo. L'obiettivo complessivo del corso è di consentire agli studenti di collocare storicamente i diversi approcci al tema dello sviluppo economico e di analizzare criticamente i contenuti e le metodologie di indagine adottate.

Programma di massima

L'insegnamento si propone di presentare l'evoluzione storica della teoria economica dello sviluppo: come le idee sono nate, come hanno influito sulla politica economica e come sono cambiate in seguito alla percezione dei successi e dei fallimenti. Saranno affrontati i principali temi ed approcci dello sviluppo economico riferiti sia all'Italia e sia al contesto internazionale (povertà, disuguaglianza e crescita economica) e il ruolo delle istituzioni economiche. L'operato di queste ultime sarà letto ed analizzato alla luce dell'evoluzione delle teorie sullo sviluppo economico.

Curriculum Management per lo sviluppo sostenibile

ECONOMIA E MANAGEMENT DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Obiettivi formativi

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)

Conoscenza e comprensione del funzionamento delle principali istituzioni pubbliche presenti sul territorio.

Autonomia di giudizio (*making judgements*)

Capacità di interpretare le dinamiche istituzionali e le politiche pubbliche.

Abilità comunicative (*communication skills*)

Capacità di rappresentare, con esempi, le nozioni apprese durante la lezione.

Capacità di apprendimento (*learning skills*)

Capacità di apprendere i principali modelli di management pubblico.

Programma di massima

Si prenderà in esame l'importanza che rivestono sul piano economico, sociale e giuridico le Istituzioni Pubbliche, partendo dallo Stato, attraverso le Regioni e quindi gli Enti Locali.

Una volta individuate le specificità aziendali si indagheranno i loro profili manageriali, organizzativi, contabili e di controllo. Il corso sarà integrato con dei seminari ad hoc al fine di trattare con maggior accuratezza il profilo degli Istituti Pubblici.

Curriculum Management per lo sviluppo sostenibile

MARKETING DELL'IMPRESA PUBBLICA

Obiettivi formativi

Il corso si propone di indagare da una prospettiva manageriale le imprese rientranti nel perimetro della Pubblica Amministrazione (con particolare riferimento agli enti locali ed alle società partecipate), per comprendere i modelli di business utilizzabili e le logiche gestionali sottostanti.

Affronta specificamente gli assetti organizzativi, le relazioni intra e infra aziendali, i rapporti con l'utenza, le strategie di crescita del territorio, le attività promozionali e di comunicazione rivolte all'interno e all'esterno della struttura aziendale unitamente alle politiche di digital marketing utilizzabili per la brand image degli enti pubblici.

Programma di massima

PARTE I: ATTORI, PROCESSI STRATEGICI E RELAZIONI SISTEMICHE DELLO SVILUPPO LOCALE

- 1) La competitività dei sistemi territoriali locali
- 2) Gli attori dello sviluppo locale
- 3) Analisi dei bisogni e segmentazione della domanda nel marketing locale: residenti, turisti, imprese e investitori
- 4) Le strategie per lo sviluppo locale e il posizionamento competitivo dei territori
- 5) Il canvas dell'attrattività turistica, industriale e insediativa

PARTE II: LEVE, STRUMENTI E AZIONI DELLO SVILUPPO LOCALE

- 6) L'offerta territoriale e le componenti del prodotto locale
- 7) Il finanziamento dei processi di sviluppo territoriale: PNRR, Patti territoriali, fondi comunitari e regionali
- 8) Gli strumenti urbanistici, le zone Pip, le aree commerciali, le Zes
- 9) La crescita "equilibrata" delle attività commerciali: il documento strategico e le politiche di incentivazione
- 10) Dinamiche demografiche e servizi sociali
- 11) La comunicazione del territorio: il brand e l'immagine dei sistemi locali
- 12) Gli eventi

Curriculum Management per lo sviluppo sostenibile

ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Obiettivi formativi

Al termine del percorso, lo studente conoscerà e applicherà criticamente concetti e teorie legate allo sviluppo e alla pianificazione territoriale/strategica. Saprà valutare criticamente gli impatti prodotti sul territorio da interventi e strategie specifiche, saprà analizzare/confrontare/valutare fenomeni che si manifestano a scale diverse, saprà interpretare/rappresentare dati e informazioni legati alle attività di pianificazione. Al termine del percorso, utilizzando strategie comunicative specifiche, saprà proporre azioni e interventi concreti mediante l'utilizzo dei concetti appresi.

Programma di massima

Il corso è suddiviso in due parti. Nella prima parte vengono presentati i principali concetti geografici (come sviluppo, territorio, identità, governance), le teorie legate allo sviluppo territoriale e alla pianificazione. Nella seconda parte del corso, i concetti e le teorie apprese vengono applicati criticamente, attraverso l'analisi di piani territoriali e strategici, la presentazione di casi concreti e di programmi e politiche di intervento con particolare attenzione a quelle più recenti (come l'iniziativa LEADER e la Strategia Nazionale delle Aree Interne)

Curriculum Management per lo sviluppo sostenibile

GEOSTATISTICA

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire elementi di analisi geostatistica al fine di descrivere, stimare e simulare la distribuzione spaziale di un fenomeno in un territorio, valorizzandone gli aspetti applicativi in differenti aree scientifiche.

Programma di massima

L'insegnamento di *Geostatistica* fornisce agli studenti le basi teoriche per analizzare con rigore e metodo scientifico i dati a struttura spaziale.

Curriculum Management per lo sviluppo sostenibile

LABORATORIO CON AZIENDE ED ENTI

Obiettivi formativi:

L'obiettivo è promuovere il contatto diretto degli Studenti con il mondo imprenditoriale privato e pubblico, migliorando la formazione e favorendo potenziali ricadute positive in termini occupazionali.

Programma di massima:

Le attività del corso vedranno il coinvolgimento diretto delle imprese e degli enti pubblici nell'offerta formativa. Le attività sono volte a favorire l'acquisizione di soft skill da parte degli studenti e a stimolare la propensione dello studente all'interpretazione critica ed alla soluzione delle problematiche che si manifestano nelle aziende e nella gestione degli enti pubblici.

Curriculum Management per lo sviluppo sostenibile